



Comune di Belluno

Relazione di fine mandato del Sindaco

Anni 2012-2017

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco: JACOPO MASSARO



INDICE

Premessa	3
PARTE I – DATI GENERALI	
1.1 Popolazione residente	4
1.2 Organi politici in carica nell'anno 2016	4
1.3 Struttura organizzativa	5
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	11
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	11
1.6 Contesto esterno	11
1.7 Contesto interno	12
1.8 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL	18
PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	
2.1 Attività normativa	19
2.2 Attività tributaria	21
2.2.1 Politica tributaria locale	21
2.2.2 Le principali aliquote	21
2.2.3 Addizionale IRPEF	22
2.2.4 Prelievi sui rifiuti	22
2.3 Attività amministrativa	22
2.3.1 Il sistema dei controlli interni	22
2.3.2 Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato – Controllo strategico risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti	23
2.3.3 Valutazione della performance	47
2.3.4 Controllo sulle società partecipate	48
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	
3.1 Sintesi dei dati	48
3.1.1 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente	49
3.1.2 Equilibrio corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	51
3.1.3 Gestione di competenza-Quadro riassuntivo	52
3.1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	52
3.1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione	52
3.2 Gestione dei residui	53
3.2.1 Residui di inizio e fine mandato	53
3.2.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	54
3.2.3 Rapporto tra competenze e residui	55
3.3 Patto di stabilità interno	56

3.4 Indebitamento	56
3.4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente	56
3.4.2 Rispetto del limite di indebitamento	56
3.4.3 Utilizzo strumenti della finanza derivata e rilevazione dei relativi flussi	56

3.5 Conto del patrimonio e Conto economico in sintesi	56
3.5.1 Conto del patrimonio	56
3.5.2 Conto economico	57

3.6 Spesa per il personale	58
3.6.1 Andamento della spesa del personale	58
3.6.2 Spesa del personale procapite	58
3.6.3 Rapporto abitanti/dipendenti	58
3.6.4 Rapporti di lavoro flessibile	58
3.6.5 Fondo risorse decentrate	58

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della corte dei conti	59
4.2 Attività giurisdizionale: sentenze	59
4.3 Rilievi dell'Organo di revisione	59

PARTE V – MONITORAGGIO DELLA SPESA

5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa (Monitoraggio della spesa)	59
--	----

PARTE VI – ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Organismi controllati	59
6.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice civile	61
6.3 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati diversi da quelli indicati al punto precedente	62

Premessa

La presente relazione riguarda il mandato di Jacopo Massaro, proclamato Sindaco del Comune di Belluno il 22 maggio 2012.

E' stata predisposta ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della L. 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito in L. 2 maggio 2014 n. 68.

La stessa descrive le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle criticità affrontate nel corso dello stesso e a quelle rimaste pendenti, al sistema ed esiti dei controlli interni; ai principali obiettivi realizzati, ai principali dati finanziari ed economico-patrimoniali che hanno caratterizzato il quinquennio, agli eventuali rilievi della Corte dei Conti, alle azioni intraprese per contenere la spesa, ecc.

Come previsto dal suddetto articolo: *"La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti."*

Sotto il profilo metodologico si fa presente che i dati relativi all'esercizio 2016 sono stati indicati sulla base del Rendiconto 2016, come approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 37 del 13/03/2017, e che sarà sottoposto, entro i termini previsti dalla legge, all'approvazione del Consiglio Comunale.

Ai sensi del citato articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149 la presente relazione è stata redatta dal Responsabile del Servizio finanziario e sottoscritta dal Sindaco.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

	2012	2013	2014	2015	2016
Residenti del Comune di Belluno	35.545	36.039	35.856	35.870	35.876

1.2 Organismi politici in carica al 2016

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nome e Cognome
Sindaco	Jacopo Massaro
Vice Sindaco	Lucia Olivotto
Assessore	Claudia Alpago Novello
Assessore	Maurizio Busatta
Assessore	Valentina Tomasi
Assessore	Albano Reolon
Assessore	Biagio Giannone
Assessore	Franco Frison

CONSIGLIO COMUNALE

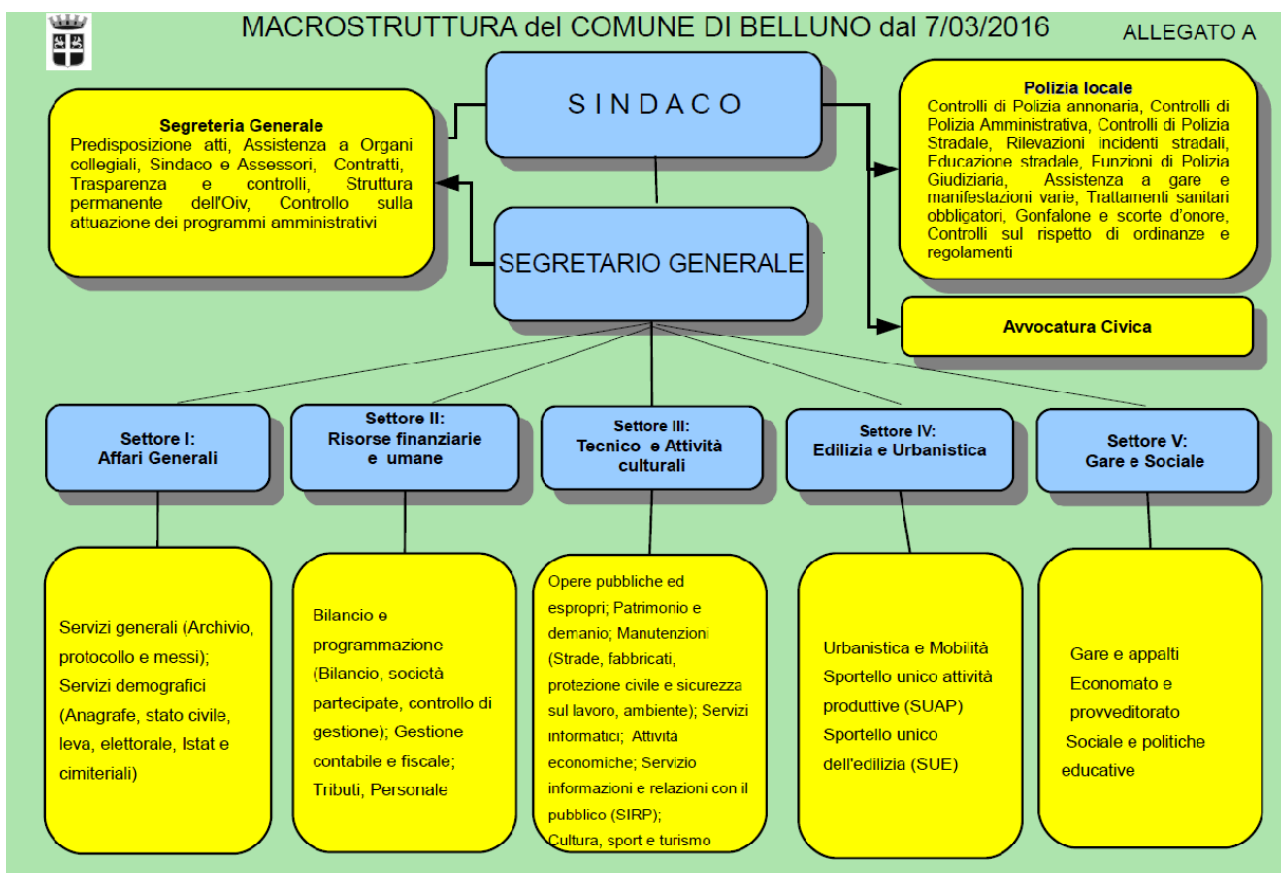
Carica	Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome
Presidente del Consiglio	Francesco Rasera Berna	Consigliere	Dal Farra Orlando
Consigliere	Balcon Celeste	Consigliere	De Biasi Francesco
Consigliere	Bettiol Claudia	Consigliere	De Bona Cristina
Consigliere	Bortoluzzi Ida	Consigliere	De Col Ermano
Consigliere	Bristot Fabio	Consigliere	De Moliner Roberto
Consigliere	Burigo Barbara	Consigliere	Ghirardini Lorena
Consigliere	Burigo Patrizia	Consigliere	Lanari Andrea
Consigliere	Buttignon Simonetta	Consigliere	Lecis Pierenrico
Consigliere	Casagrande Emiliano	Consigliere	Marchese Sergio
Consigliere	Cervo Andrea	Consigliere	Masut Francesco
Consigliere	Cibien Filippo	Consigliere	Pingitore Francesco
Consigliere	Cibien Walter	Consigliere	Prade Antonio
Consigliere	Ciociano Bottaretto Marco	Consigliere	Purpora Marco
Consigliere	Comel Guido	Consigliere	Serafini Silvano
Consigliere	Costa Mirco	Consigliere	Visalli Irma
Consigliere	Da Re Fabio	Consigliere	Zoleo Maria Cristina

1.3 Struttura organizzativa

Le diverse aree di attività, i compiti istituzionali dell'ente e gli obiettivi programmatici che si è posta l'amministrazione costituiscono il presupposto per la definizione di un ordinamento dei settori e dei servizi comunali rispondente a criteri di competenza e autonomia tecnica, flessibilità organizzativa, rispondenza funzionale, reciproca integrazione e coordinamento intersettoriale.

Nel corso del mandato sono intervenute più modifiche alla struttura organizzativa comunale in considerazione delle problematiche che di volta in volta si sono manifestate nel corso degli anni ed hanno reso necessarie revisioni della macrostruttura per consentire la migliore realizzazione degli obiettivi di mandato, attraverso la razionalizzazione, la valorizzazione e l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane.

L'ultima macrostruttura approvata con deliberazione di Giunta n. 24 del 01/03/2016 è quella sotto riportata, articolata in 5 settori ai quali si affiancano la Segreteria Generale, la Polizia Locale e l'Avvocatura civica.



Nel complesso le risorse umane impiegate nel corso del mandato è così articolato:

Totale personale in servizio al 31/12/2012:

- di ruolo n. 246 di cui un funzionario con incarico dirigenziale a tempo determinato
- a tempo determinato n. 11

PERSONALE al 31/12/2012					
Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio n.	Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio n.
A	8	6	D1	49	42
B1	50	44	D3	18	15
B3	55	49	DIR	5	3
C	100	87	TOT	285	246

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org..	N° servizio
A	Operatore servizi tecnici manutentivi	2	1	A	Operatore servizi generali	0	0
B1	Operatore qualificato servizi tecnici manutentivi	21	15	B1	Operatore qualificato servizi generali	1	0
B3	Collaboratore tecnico	20	18	B3	Collaboratore amministrativo	7	7
C	Istruttore tecnico	24	22	C	Istruttore amministrativo	13	12
D1	Istruttore direttivo tecnico	16	12	D1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	9	8
D3	Responsabile servizio	5	4	D3	Responsabile servizio	5	4
DIR	Dirigente	1	1	DIR	Dirigente	1	1

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org..	N° servizio
A	Operatore	0	0	A	Operatore servizi generali	0	0
B1	Operatore qualificato	0	0	B1	Operatore qualificato servizi generali	3	3
B3	Collaboratore	0	0	B3	Collaboratore amministrativo	10	6
C	Agente di Polizia Locale	24	21	C	Istruttore amministrativo	5	5
D1	Istruttore direttivo di Polizia Locale	6	6	D1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	1	1
D3	Responsabile servizio	1	1	D3	Responsabile servizio	0	0
DIR	Dirigente	1	0	DIR	Dirigente	1	1

Totale personale in servizio al 31/12/2013:

- di ruolo n. 249 compreso n. 1 dirigente a tempo determinato

- a tempo determinato n. 10

PERSONALE al 31/12/2013					
Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio n.	Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio n.
A	8	6	D1	49	44
B1	50	44	D3	18	15
B3	55	49	DIR	5	4
C	100	87	TOT	285	249

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org..	N° servizio
A	Operatore servizi tecnici manutentivi	2	1	A	Operatore servizi generali	0	0
B1	Operatore qualificato servizi tecnici manutentivi	21	15	B1	Operatore qualificato servizi generali	1	0
B3	Collaboratore tecnico	20	18	B3	Collaboratore amministrativo	8	8
C	Istruttore tecnico	24	22	C	Istruttore amministrativo	13	12
D1	Istruttore direttivo tecnico	16	12	D1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	9	8
D3	Responsabile servizio	5	4	D3	Responsabile servizio	5	4
DIR	Dirigente	1	1	DIR	Dirigente	1	1

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org..	N° servizio
A	Operatore	0	0	A	Operatore servizi generali	0	0
B1	Operatore qualificato	0	0	B1	Operatore qualificato servizi generali	4	4
B3	Collaboratore	0	0	B3	Collaboratore amministrativo	10	7
C	Agente di Polizia Locale	24	21	C	Istruttore amministrativo	5	5
D1	Istruttore direttivo di Polizia Locale	7	7	D1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	2	2
D3	Responsabile servizio	1	1	D3	Responsabile servizio	0	0

DIR	Dirigente	1	0	DIR	Dirigente	1	1

Totale personale in servizio al 31/12/2014

- di ruolo n. 241

- a tempo determinato n. 6

- in comando n. 1

PERSONALE al 31/12/2014					
Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio n.	Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio n.
A	6	6	D1	44	42
B1	47	44	D3	17	16
B3	48	46	DIR	5	3
C	93	84	TOT	260	241

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO CONTABILE			
Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org..	N° servizi o
A	Operatore servizi tecnici manutentivi	1	1	A	Operatore servizi generali	0	0
B1	Operatore qualificato servizi tecnici manutentivi	20	17	B1	Operatore qualificato servizi generali	1	1
B3	Collaboratore tecnico	19	17	B3	Collaboratore amministrativo	7	7
C	Istruttore tecnico	28	26	C	Istruttore amministrativo/contabile	13	12
D1	Istruttore direttivo tecnico	12	12	D1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	7	7
D3	Responsabile servizio	5	5	D3	Responsabile servizio	4	4
DIR	Dirigente	2	1	DIR	Dirigente	1	0

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org..	N° servizi o
A	Operatore	0	0	A	Operatore servizi generali	0	0
B1	Operatore qualificato	0	0	B1	Operatore qualificato servizi generali	4	4
B3	Collaboratore	0	0	B3	Collaboratore amministrativo	6	6
C	Agente di Polizia Locale	22	21	C	Istruttore amministrativo	5	5

D1	Istruttore direttivo di Polizia Locale	6	6	D1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	1	1
D3	Responsabile servizio	1	1	D3	Responsabile servizio	0	0
DIR	Dirigente	0	0	DIR	Dirigente	1	1

Totale personale in servizio al 31/12/2015:

- di ruolo n. 236

- a tempo determinato n. 1

- in comando n. 1 dirigente a part time 60%

PERSONALE al 31/12/2015					
Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio n.	Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio n.
A	6	6	D1	44	41
B1	47	42	D3	17	15
B3	48	44	DIR	5	3
C	93	85	TOT	260	236

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO CONTABILE			
Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org..	N° servizi o
A	Operatore servizi tecnici manutentivi	1	1	A	Operatore servizi generali	0	0
B1	Operatore qualificato servizi tecnici manutentivi	20	15	B1	Operatore qualificato servizi generali	1	1
B3	Collaboratore tecnico	19	16	B3	Collaboratore amministrativo	7	7
C	Istruttore tecnico	27	21	C	Istruttore amministrativo/contabile	13	13
D1	Istruttore direttivo tecnico	12	11	D1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	8	8
D3	Responsabile servizio	5	4	D3	Responsabile servizio	4	4
DIR	Dirigente	2	1	DIR	Dirigente	1	1

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizi o
A	Operatore	0	0	A	Operatore servizi generali	0	0
B1	Operatore qualificato	0	0	B1	Operatore qualificato	4	3

					servizi generali		
B3	Collaboratore	0	0	B3	Collaboratore amministrativo	6	6
C	Agente di Polizia Locale	21	19	C	Istruttore amministrativo	5	5
D1	Istruttore direttivo di Polizia Locale	6	6	D1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	1	1
D3	Responsabile servizio	1	1	D3	Responsabile servizio	0	0
DIR	Dirigente	0	0	DIR	Dirigente	1	1

Totale personale in servizio al 31/12/2016:

- di ruolo n. 235

- a tempo determinato n. 4

- in comando n. 1 dirigente a part time 60%

PERSONALE al 31/12/2016					
Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio n.	Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio n.
A	6	5	D1	44	41
B1	47	42	D3	17	15
B3	48	46	DIR	5	4
C	93	84	TOT	260	235

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio
A	Operatore servizi tecnici manutentivi	1	1	A	Operatore servizi generali	0	0
B1	Operatore qualificato servizi tecnici manutentivi	20	15	B1	Operatore qualificato servizi generali	1	1
B3	Collaboratore tecnico	19	18	B3	Collaboratore amministrativo	7	7
C	Istruttore tecnico	27	21	C	Istruttore amministrativo	13	12
D1	Istruttore direttivo tecnico	12	11	D1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	8	8
D3	Responsabile servizio	5	4	D3	Responsabile servizio	4	4
DIR	Dirigente	2	1	DIR	Dirigente	1	1

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org.	N° servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N° prev. pianta org..	N° servizio

A	Operatore	0	0	A	Operatore servizi generali	0	0
B1	Operatore qualificato	0	0	B1	Operatore qualificato servizi generali	4	2
B3	Collaboratore	0	0	B3	Collaboratore amministrativo	6	5
C	Agente di Polizia Locale	21	19	C	Istruttore amministrativo	5	6
D1	Istruttore direttivo di Polizia Locale	6	6	D1	Istruttore direttivo amm.vo contabile	1	1
D3	Responsabile servizio	1	1	D3	Responsabile servizio	0	0
DIR	Dirigente	0	0	DIR	Dirigente	1	1

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Il mandato è iniziato a maggio 2012 e non ha subito interruzioni, pertanto l'ente non ha subito commissariamenti.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente nel corso del mandato amministrativo non ha dichiarato il dissesto o il pre-dissesto ex artt. 244 e 243-bis del TUEL, non è ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243-ter e quinquies del TUEL, né al contributo di cui all'art. 3 bis del DL 174/2012.

1.6 Contesto esterno

Dall'inizio della legislatura (maggio 2012) l'Amministrazione ha lavorato per creare un nuovo modello socio economico per Belluno e per la provincia, risultato di una seria e approfondita analisi delle trasformazioni che la società bellunese ha subito negli ultimi anni e, soprattutto, delle nuove sfide che questa si è dovuta porre.

Tutti i documenti di programmazione tengono conto dell'analisi del territorio del Comune di Belluno e del contesto geografico in cui la città si colloca. Dalla stessa emergono le criticità che caratterizzano in genere tutti i territori montani: dispersione demografica, popolazione tendenzialmente anziana, dissesto idrogeologico, elevato numero di centri frazionali, necessità di costante manutenzione del territorio a causa dell'andamento meteorologico, di una rete stradale comunale molto ampia e dei forti dislivelli.

A tali difficoltà vanno aggiunte quelle che connotano il Comune di Belluno capoluogo di una provincia interamente montana, nonché transfrontaliera, priva degli strumenti di autogoverno e delle opportunità economiche riconosciuti dallo Stato alla Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia e alle Province autonome di Trento e Bolzano. A ciò si aggiungono:

- ✓ il mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2009, circostanza che ha comportato una riduzione della capacità di spesa per l'anno 2010 e, indirettamente, per gli anni successivi. Tale circostanza ha condizionato le attività con riferimento ad assunzioni e stanziamenti del fondo incentivante la produttività.
- ✓ la popolazione residente è dispersa su un territorio scarsamente abitato. Tale circostanza determina un aumento dei costi nella fornitura dei servizi con conseguente aggravio degli oneri ricadenti sull'ente pubblico.
- ✓ la situazione di incertezza del quadro politico ed economico che condiziona pesantemente le attività degli enti pubblici in genere, ed in particolare di una provincia interamente montana e transfrontaliera nella quale la contrazione degli investimenti e la chiusura di diverse attività economiche hanno determinato una

riduzione delle opportunità e dei servizi all'utenza che portano la popolazione a rivolgersi altrove.

- ✓ le problematiche connesse alla mobilità in generale, caratterizzata da un servizio di trasporto extraurbano concentrato per la maggior parte negli orari scolastici e un servizio di trasporto ferroviario che necessita di essere velocizzato, intensificato, modernizzato e raccordato con il servizio di trasporto su gomma al fine di incentivarne l'utilizzo.

1.7 Contesto interno

Il contesto esterno appena descritto nei tratti più salienti, condiziona in maniera significativa il contesto interno e l'organizzazione comunale con le conseguenti necessità:

- a) di assicurare lo stesso standard dei servizi seppur con ridotto numero di dipendenti;
- b) di ridurre drasticamente la spesa del personale con sovraccarico di incombenze per gli addetti;
- c) di assicurare i maggiori adempimenti che la normativa richiede in tema di fornitura di studio di dati, relazioni e attività per conto dello Stato, ecc...;
- d) di aggiornarsi costantemente in presenza di una normativa in evoluzione continua e di complessa lettura.

La macrostruttura dell'ente sopra innanzi rappresentata prevede la suddivisione delle attività in 5 Settori oltre all'Avvocatura civica e alla Polizia Locale con due soli dirigenti a tempo pieno e di ruolo, un dirigente in convenzione con l'Istituto Regionale Ville Venete e il Segretario Generale cui, oltre le funzioni proprie (partecipazione alle sedute degli organi politici dell'ente, cura della verbalizzazione e pubblicazione, contratti, funzioni di responsabile dell'anticorruzione e trasparenza e controlli interni), svolge in via temporanea le funzioni di direzione del Settore urbanistica e edilizia.

SEGRETERIA GENERALE

La segreteria generale oltre ai compiti di assistenza, supporto tecnico-amministrativo e operativo all'attività del Sindaco, del Presidente del consiglio, degli organi istituzionali e del Segretario generale è impegnata in tutte le complesse attività connesse al rispetto della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.

Avvocatura Civica

Alla fine del 2012 l'Amministrazione, disponendo al suo interno di un funzionario in possesso di abilitazione all'esercizio della professione forense, destinato con la macrostruttura approvata in quell'anno all'ufficio contenzioso, ha ritenuto di istituire l'Avvocatura civica comunale, autonoma rispetto agli uffici di linea allo scopo di rispondere all'esigenza di dotare l'intera organizzazione di una struttura a contenuto altamente specialistico a supporto dell'azione dell'ente, e assicurare la possibilità di diretto patrocinio, con evidenti riflessi positivi di valenza organizzativa, funzionale e finanziaria.

L'attività dell'Avvocatura è orientata alla riduzione del contenzioso e alla ricerca di soluzioni alternative al ricorso agli organi di giustizia, ricorrendo laddove possibile e conveniente all'utilizzo di procedure transattive.

Polizia Locale

Nel corso del mandato la Polizia Locale ha incrementato la presenza sul territorio attraverso un'azione continua di monitoraggio, prevenzione, contrasto dei reati e rispetto dei Regolamenti comunali.

Si sono intensificati i controlli di comportamenti illeciti collegati al Codice della strada con particolare attenzione al contrasto alla velocità causa di numerosi incidenti, anche con l'ausilio di strumentazione tecnica (autovelox e telelaser).

E' stato inoltre implementato il sistema di videosorveglianza che ha aumentato la prevenzione dei reati contro la persona ed il patrimonio e più volte si è dimostrato un valido strumento per le indagini della Polizia locale e delle altre Forze di Polizia.

Sono stati stretti accordi con le altre Forze di Polizia in relazione all'infortunistica stradale sul territorio comunale ed ai controlli serali, al fine di consentire a queste ultime di intensificare la propria attività di controllo sul territorio.

Gli agenti sono stati inoltre impegnati in progetti con le scuole per l'educazione stradale, con lo scopo di aiutare i bambini muoversi con accortezza sulle strade, prendendo consapevolezza di norme e pericoli e favorire la crescita del loro senso civico.

L'intensa attività della Polizia Locale, di questi anni, seppure svolta in carenza di personale, ha evidenziato positivi risultati in termini di prevenzione e di sicurezza in città.

SETTORE I – AFFARI GENERALI

Servizi generali (Archivio, protocollo e messi)

Il Servizio archivio e protocollo è impegnato nella corretta applicazione delle novità normative introdotte dal Codice dell'Amministrazione digitale connesse con la gestione documentale ed il protocollo informatico, richiesti ai fini della dematerializzazione dei processi nell'ambito della digitalizzazione dell'azione amministrativa.

Servizi demografici (Anagrafe, stato civile, leva, elettorale, Istat e cimiteriali)

Il Servizi demografici hanno affrontato il subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che prevede la costituzione di un'unica banca dati nazionale che consentirà ai cittadini l'accesso diretto al proprio "domicilio digitale".

La procedura di trasmigrazione e di bonifica della base dati ha coinvolto anche il personale dei Servizi informatici ed è risultata particolarmente impegnativa anche a causa delle ripianificazioni delle attività di subentro a livello nazionale che si sono succedute nell'anno, ha comunque avuto conclusione positiva alla fine del 2016.

Il processo di informatizzazione dei Servizi, realizzato in collaborazione con i Servizi informatici, ha riguardato inoltre il rilascio della nuova carta di identità elettronica e la piattaforma digitale dei servizi cimiteriali.

E' in corso la riprogettazione dell'assetto organizzativo dei Servizi demografici allo scopo di migliorare ulteriormente la qualità prestazioni offerte al cittadino.

SETTORE II – RISORSE FINANZIARIE ED UMANE

Con l'esercizio 2015 si è resa obbligatoria una nuova contabilità pubblica introdotta con il DLgs 23/06/2011 n. 118.

L'obiettivo della riforma è l'applicazione da parte di tutte le amministrazioni pubbliche di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica, del consolidamento dei conti pubblici, delle attività legate alla revisione della spesa pubblica, della determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

L'Amministrazione ha anticipato di un anno l'applicazione della nuova contabilità aderendo, nel 2014, all'ultimo anno di sperimentazione contabile, ai sensi dell'art. 36 del citato D.Lgs., la fine di predisporre in anticipo rispetto alle scadenze normative, le migliori soluzioni organizzative necessarie per la completa applicazione del nuovo sistema contabile.

L'esercizio 2014 ha rappresentato quindi per l'amministrazione un anno di svolta dal punto di vista contabile: la riforma ha richiesto al Settore finanziario in primis ed all'intera struttura un notevole sforzo per ottenere la migliore applicazione possibile dei nuovi principi, definendo un bilancio chiaro e attendibile, superando le non poche difficoltà applicative in presenza di una normativa non solo nuova, ma anche in costante evoluzione.

Bilancio e programmazione (Bilancio, società partecipate, controllo di gestione)

Il Servizio si occupa oltre alla copiosa attività relativa alla programmazione delle politiche di bilancio nonché della predisposizione del bilancio di previsione anche dell'attività afferente le società partecipate e parte del controllo di gestione.

Il 2014 ha rappresentato per il Servizio un anno di grande impegno e cambiamento, a seguito della decisione dell'amministrazione di anticipare l'applicazione della contabilità armonizzata.

E' stato necessario adeguare il sistema informatico-contabile secondo le modalità individuate dai nuovi Principi contabili applicati e si è provveduto ad una riclassificazione dettagliata e puntuale di tutte le voci di bilancio finanziario prima e economico-patrimoniale poi.

L'adozione del nuovo piano dei conti ha reso necessaria la modifica di alcune voci finanziarie ed economico-patrimoniali rispetto agli schemi fino a quel momento adottati, soprattutto con riferimento alla contabilità economico-patrimoniale che presenta un maggiore dettaglio nei fattori produttivi da associare ai componenti economici rispetto alla precedente struttura.

L'applicazione della nuova contabilità ha reso quanto mai necessario un continuo aggiornamento ed un costante monitoraggio da parte del Servizio, orientato alla verifica della corretta applicazione delle norme che risultano ancora oggi in evoluzione

Le risultanze contabili scontano comunque discrasie fra vecchie e nuove modalità di contabilizzazione, il che ha reso necessarie elaborazioni dei dati al fine di rendere confrontabili i dati di bilancio raccolti nelle tabelle della parte III della presente Relazione:

Società partecipate

Il piano di riorganizzazione delle società partecipate ha portato all'attuale situazione di seguito riportata:

denominazione	%partecipazione	capitale sociale	attività svolta
Bellunum s.r.l.	97,97	824.000	servizio RSU e gestione parcheggi a pagamento
Ser.S.A. s.r.l.	100	130.000	gestione casa di riposo e servizi agli anziani
Sportivamente Belluno s.r.l.	100	10.000	gestione dei principali impianti sportivi comunali
BIM GSP s.p.a.	1,4925	2.010.000	servizio idrico integrato
BIM Belluno Infrastrutture s.p.a.	1,3280	7.040.500	proprietà delle reti gas e servizio distribuzione gas naturale

L'amministrazione detiene inoltre le seguenti quote associative:

denominazione	quota	attività svolta
Fondazione Teatri delle Dolomiti	5.000	fornire alla collettività un servizio pubblico in grado di realizzare e diffondere attività artistiche nelle sue varie espressioni per rispondere alle esigenze culturali del contesto cittadino, provinciale e alpino
Fondazione per l'università e l'alta cultura		mantenere le relazioni e collaborare con diverse

in provincia di Belluno – in liquidazione		modalità con le istituzioni universitarie, mettere a disposizione le sedi necessarie, erogare contributi in denaro e sostenere direttamente spese di diversa natura, sostituendosi agli enti fondatori
Consorzio Destination Management Organization Dolomiti (DMO)	1.000	promozione, lo sviluppo e l'incremento del turismo nel Sistema Turistico Tematico "Dolomiti", così come definito dalla legge Regionale n. 11/2011

Nel corso del mandato si sono rilevati i movimenti delle seguenti partecipazioni:

denominazione	%partec	Estremi provvedimento di dismissione	Valore di cessione	Data cessione
Dolomiti Bus Spa	10,60	Deliberazione consiliare n. 41 del 29/11/2011	2.250.000	Cessione 28/02/2013
ATTIVA Spa	0,003	Deliberazione consiliare n. 8 del 20/03/2012	0	Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse alla vendita nel 2012 sentenza fallimento Tribunale di Padova n.303 del 14/12/2013 in assenza di posizioni creditorie e debitorie verso l'ente azzerato patrimonio di 212 euro
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	0,0016	Deliberazione consiliare n. 8 del 20/03/2012	575	Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse alla vendita nel 2012 cessione in data 02/01/2015
Società per l'Autostrada Alemagna	1,43	Deliberazione consiliare n. 8 del 20/03/2012	3.703	Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse alla vendita nel 2012 messa in liquidazione il 28/11/2013, il valore della partecipazione è stato rimborsato nel corso del 2014
NIS Srl	100	Deliberazione consiliare n. 9 del 20/03/2012	0	sentenza fallimento Tribunale di Belluno n.2 del 01/02/2013 in presenza di posizioni creditorie verso l'ente cancellate poiché dichiarate inesigibili dal liquidatore, unitamente al patrimonio. l'ente si è insinuato in massa passiva

Controlli

Il Servizio realizza parte dell'attività prevista dal sistema dei controlli interni, in particolare si occupa di:

- 1) controllo di gestione;
- 2) controllo sulle partecipate;
- 3) controllo sugli equilibri finanziari sulla gestione di competenza;
- 4) controllo strategico.

Gestione contabile e fiscale

Per il Servizio gestione contabile e fiscale il 2015, in particolare, ha rappresentato un anno di svolta.

Oltre all'entrata a regime del sistema di armonizzazione contabile che ha richiesto un notevole impegno da parte del Servizio, sono state introdotte molte novità sul piano normativo, che hanno avuto riflessi importanti sia sul piano concettuale, incrementando le casistiche affrontate, sia sul piano pratico con l'implementazione e gestione dei libri contabili/registri.

E' stato introdotto l'obbligo di dematerializzazione nei rapporti con il mondo produttivo che ha portato all'uso esclusivo della fattura elettronica, a cui si è accompagnato, sul fronte della trasparenza e tracciabilità, l'onere di effettuare puntualmente e nei tempi i pagamenti anche in relazione alla pubblicazione trimestrale dei relativi dati e dell'indicatore di

tempestività dei pagamenti sulla Piattaforma certificazione crediti e la sostituzione dei modelli di certificazione per dipendenti e autonomi con la certificazione unica. Il Servizio ha affrontato inoltre le difficoltà operative date dai nuovi istituti di reverse charge e split payment che hanno reso complessa e articolata la gestione IVA.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni il Servizio realizza:

- 1) il controllo di regolarità contabile;
- 2) il controllo degli equilibri finanziari.

Tributi

L'attività di produzione normativa regolamentare e tariffaria del Servizio tributi è stata quanto mai intensa durante l'intero mandato, in considerazione della necessità di dare applicazione a livello locale a tutte le modifiche legislative nazionali che si sono susseguite negli esercizi, in particolare l'introduzione dell'IMU nel 2012, la sua revisione dal 2014 con l'introduzione della IUC, l'istituzione del tributo TARES (2013) e TARI (2014) per il servizio rifiuti e infine l'adozione dell'imposta di soggiorno dal 01/07/2015.

Personale

La normativa in materia di reclutamento del personale ha introdotto vincoli sempre più stringenti che hanno portato l'Amministrazione a cercare, attraverso plurime revisioni della macrostruttura comunale il migliore assetto in termini di efficacia, efficienza ed economicità di allocazione delle risorse umane disponibili.

Nel 2015-2016 è stata realizzata un'analisi sul benessere organizzativo, alla quale ha aderito il 90% del personale che ha evidenziato la necessità di attuare un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione del personale dipendente a tutti i livelli e migliorare il clima organizzativo.

SETTORE III – TECNICO E ATTIVITA' CULTURALI

Opere pubbliche ed espropri

Il Servizio opere pubbliche, in relazione alle risorse a disposizione, su indicazione dell'Amministrazione ha privilegiato il recupero e mantenimento del patrimonio comunale di carattere storico-monumentale e degli spazi pubblici di elevata valenza, dando spazio ad una attività principalmente incentrata sulla progettazione finalizzata ad interventi realizzati in più esercizi.

L'attività di conservazione del patrimonio immobiliare ha riguardato anche operazioni di aggiornamento delle mappe catastali con accatastamento e deposito delle variazioni conseguenti a nuovi interventi o a regolarizzazione di situazioni pregresse.

Patrimonio e demanio

L'attività del Servizio è fortemente condizionata dalla necessità di svolgere azioni finalizzate alla progressiva conclusione delle pratiche aperte negli esercizi precedenti, contestualmente alla necessità di far fronte alle nuove istanze ed agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia.

Tale aspetto si è reso evidente soprattutto in relazione all'obiettivo del recupero dei crediti relativi a fitti attivi, concessioni attive e rimborsi spese di gestione, che rimane fortemente critico, nonché al riesame delle concessioni gratuite e/o senza un termine di rilascio formalizzate molti anni addietro e che necessitano di una revisione.

Manutenzioni (Strade, fabbricati, protezione civile, e sicurezza sul lavoro, ambiente)

Il servizio ha sempre garantito gli interventi urgenti e necessari ed ha incentrato la propria attività prevalentemente sugli edifici oggettivamente più sensibili con particolare attenzione agli edifici scolastici, nonché alle strutture caratterizzate da un elevato numero di presenze e/o da particolari tipologie di utenza.

E' stato costantemente garantito il mantenimento dell'efficienza di reti stradali e infrastrutture destinate alla mobilità cittadina.

Sono inoltre stati realizzati diversi interventi di efficientamento e salvaguardia ambientale aderendo a specifiche progettualità in ambito energetico, che, anche ricercando economie di scala attraverso attività in collaborazione con altre amministrazioni, sono finalizzate al risparmio e alle buone pratiche energetiche per conseguire il più efficace utilizzo delle scarse risorse a disposizione.

Attraverso la protezione civile, avvalendosi anche della collaborazione con le associazioni di volontariato locale, sono stati intensificati e strutturati in modo più puntuale sia progetti finalizzati alla sicurezza che gli interventi di accoglienza dei migranti.

Servizi informatici

I Servizi informatici hanno garantito il miglioramento, lo sviluppo e l'aggiornamento continuo del sistema informatico comunale e l'applicazione delle novità normative in materia di amministrazione digitale e di armonizzazione contabile.

Attività economiche

Il Servizio ha seguito l'implementazione delle procedure per l'attivazione e la gestione del progetto "Impresa in un giorno" in collaborazione con la locale Camera di Commercio per l'avvio del Suap, progetto che, a seguito di una riorganizzazione dei servizi è passato in carico al Servizio edilizia.

Il Servizio opera al fine di garantire la realizzazione di tutte le manifestazioni tradizionali e di nuova istituzione che assicurano alla città ruolo attrattivo e di riferimento per l'intero territorio provinciale, cura la complessa attività autorizzativa e di controllo per l'esercizio delle attività economiche ed in materia igienico-sanitaria umana ed animale, quest'ultima in collaborazione con l'Ulss.

Servizio informazioni e relazioni con il pubblico

Oltre al contatto diretto con il cittadino per fornire chiarimenti ed informazioni e raccogliere lamentele e suggerimenti circa l'attività dell'ente e veicolare le richieste ricevute agli uffici competenti, il Sirp è attivamente coinvolto nei progetti rivolti ai giovani, in particolare si occupa di coordinare le attività di continuità scuola-lavoro degli studenti delle scuole superiori.

Cultura, sport e turismo

Il Servizio ha garantito la realizzazione delle manifestazioni culturali svolte nell'ambito cittadino sotto diverse forme nel corso dell'intero mandato che hanno animato la città, volte a garantire il suo ruolo di centro di riferimento culturale del territorio provinciale. E' stato da ultimo impegnato in tutte le complesse attività correlate all'apertura della nuova sede museale di Palazzo Fulcis, e nella organizzazione di tutte le iniziative culturali a corredo.

Il Servizio cultura unitamente all'Ufficio sport, alla Biblioteca civica ed all'Archivio storico ha riproposto e organizzato ex novo numerose iniziative ed eventi di promozione culturale e sportiva destinate alla cittadinanza ed altre proposte agli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

SETTORE IV – EDILIZIA E URBANISTICA

Urbanistica e mobilità - Sportello unico attività produttive - Sportello unico dell'edilizia

Si è operato al fine di migliorare l'approccio degli uffici al pubblico, rendendo più funzionali gli spazi di accesso al servizio e gli orari di apertura degli sportelli in modo da assicurare maggiore accessibilità e confronto con i tecnici, aggiornando costantemente la modulistica e le informazioni all'utenza fornite anche tramite le pagine dedicate sul sito istituzionale.

SETTORE V – GARE E SOCIALE

Gare e appalti

Il Servizio gare è stato creato a seguito della modifica della macrostruttura comunale del settembre 2014. L'Amministrazione rilevando la presenza in tutti i Settori di uffici che si occupavano di gare per appalti, servizi e forniture, attività che richiedono conoscenze specialistiche in continua evoluzione, ha ritenuto opportuno unificare tutti gli adempimenti in un apposito ufficio, facendo confluire in esso il personale impiegato per le procedure di gara dei diversi Settori, con vantaggi in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nel suo complesso, soprattutto in vista della qualificazione delle stazioni appaltanti.

Economato e provveditorato

Conformemente a quanto richiesto dalla normativa vigente il Servizio conduce un'ampia azione di contenimento della spesa finalizzata al mantenimento di un'efficace ed efficiente gestione dei servizi erogati, condotta attraverso la puntuale analisi delle modalità di acquisto/committenza più favorevoli per l'ente.

Sociale e politiche educative

Intensa è l'attività dei Servizi sociali, che si occupano degli interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, in parte cofinanziati da enti pubblici e privati, anche in collaborazione con altri enti della Provincia, finalizzati al reinserimento di persone appartenenti alle fasce più deboli, alla definizione di politiche comuni per la lotta contro la povertà, anche attraverso contributi economici dedicati (integrazioni al reddito, buoni pasto, integrazione rette per anziani in condizioni di povertà), alla costituzione di interventi a sostegno della famiglia e della genitorialità, della disabilità, degli anziani e dei minori in difficoltà. Cura inoltre le attività amministrative legate alla gestione degli asili nido comunali e delle mense scolastiche.

1.8 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

L'ente non riscontra parametri anomali

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa (*atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo*)

n. delibera	data approvazione	oggetto
25	28/06/2012	STATUTO COMUNALE - MODIFICA DELL'ART. 30 (COMPETENZE DEL SINDACO)
21	19/06/2012	STATUTO COMUNALE - MODIFICA DELL'ART. 30 (COMPETENZE DEL SINDACO).
36	06/07/2012	STATUTO COMUNALE - MODIFICA DELL'ART. 30 (COMPETENZE DEL SINDACO).
48	30/10/2012	REGOLAMENTO POLIZIA URBANA.
51	30/11/2012	SOCIETA' SER.S.A. S.P.A. - MODIFICHE STATUTARIE.
58	27/12/2012	REGOLAMENTO RELATIVO AL SOSTEGNO SOCIALE E ALL'ACCOGLIENZA IN STRUTTURE PROTETTE.
1	31/01/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.
4	04/03/2013	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING. ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA ATTIVITA' DI BARBIERE, PARRUCCHIERE PER UOMO E DONNA NONCHE' ESTETISTA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 214/1993.
5	04/03/2013	ADEGUAMENTO DELLE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI COMUNALI INTERESSATE DALLE RIFORME DI LIBERALIZZAZIONE. ABROGAZIONE DEL "PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI VENDITA DI QUOTIDIANI E PERIODICI" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18/2006.
8	04/03/2013	APPROVAZIONE INTEGRAZIONI AL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.
10	09/04/2013	PUBBLICITA' E TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
14	09/04/2013	ADOZIONE PIANO TRIENNALE PER LA LEGALITA' E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.
17	23/04/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA.
18	13/05/2013	MODIFICA STATUTO SOCIETA' BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA.
20	13/05/2013	APPROVAZIONE NUOVO STATUTO DELLA FONDAZIONE PER L'UNIVERSITA' E PER L'ALTA CULTURA IN PROVINCIA DI BELLUNO.
30	31/05/2013	PIANO FINANZIARIO E QUADRO TARIFFARIO DEL TRIBUTO TARES 2013 - APPROVAZIONE.
31	31/05/2013	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) - APPROVAZIONE.
40	17/06/2013	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI E CONTRIBUTI.
41	17/06/2013	REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO - APPROVAZIONE.
42	17/06/2013	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRE COMUNALI.
43	17/06/2013	REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO - APPROVAZIONE.
55	24/07/2013	REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - INDIRIZZI PER LA MODIFICA.
66	05/11/2013	APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI BELLUNO PER IL TRIENNIO 2013-2015.
67	05/11/2013	REGOLAMENTO AUTORIZZAZIONI ZONE TRAFFICO LIMITATO (ZTL) - ZONE TRAFFICO PEDONALE PRIVILEGIATO (ZTPP) - ZONE PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA (ZPRU) - AREE PEDONALI (AP).
73	18/12/2013	SOCIETA' BIM GSP S.P.A. E BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A. - MODIFICHE

		STATUTARIE.
75	18/12/2013	MODIFICA ALL'ART. 42 DEL VIGENTE STATUTO COMUNALE.
77	18/12/2013	ISTITUZIONE GARANTE PER I DIRITTI DEI DETENUTI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
2	18/02/2014	MODIFICA ALL'ART. 42 DEL VIGENTE STATUTO COMUNALE.
13	07/05/2014	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI. AGGIORNAMENTO.
24	30/06/2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE I.M.U. 2014 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.
26	30/06/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TASI: TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI.
28	30/06/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE T.A.R.I.: TASSA SUI RIFIUTI.
32	30/06/2014	FONDAZIONE TEATRI DELLE DOLOMITI - APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE.
39	30/09/2014	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE T.A.R.I.: TASSA SUI RIFIUTI -INTEGRAZIONE.
3	03/03/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI PATROCINIO E PER LA TUTELA LEGALE.
20	27/05/2015	APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO CULTURA/SPORT E APPROVAZIONE REGOLAMENTO UTILIZZO SALE
22	27/05/2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI - TARI CORRISPETTIVO 2015 - (ART.1 C. 668 L. 147/2013).
24	27/05/2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO E RELATIVE TARIFFE DAL 2015.
62	30/11/2015	MODIFICA STATUTO COMUNALE - APPROVAZIONE NUOVO TESTO.
63	30/11/2015	MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, APPROVAZIONE NUOVO TESTO.
64	30/11/2015	MODIFICA REGOLAMENTO PER GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE - APPROVAZIONE NUOVO TESTO.
7	01/03/2016	REGOLAMENTO MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE E INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI.
19	21/04/2016	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE
20	21/04/2016	ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE IMU 2016.
22	21/04/2016	ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TASI 2016.
31	17/05/2016	AGGIORNAMENTI PROCEDURALI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI - TARI CORRISPETTIVO - (ART.1 C. 668 L.147/2013 E S.M.I.).
34	17/05/2016	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTEGRAZIONE ARTICOLO 39 (SOSPENSIONE DELLA SEDUTA) – APPROVAZIONE.
38	04/07/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO
46	27/07/2016	FONDAZIONE TEATRI DELLE DOLOMITI - APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE.
49	30/09/2016	REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN AGRICOLTURA - APPROVAZIONE.
58	30/11/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL " BARATTO AMMINISTRATIVO"
64	22/12/2016	REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO E

		PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE
8	01/03/2017	REGOLAMENTO SUL BENESSERE ANIMALE – APPROVAZIONE
9	01/03/2017	REGOLAMENTO PER LA CIRCOLAZIONE E SOSTA VEICOLI. MODIFICHE
10	01/03/2017	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA DELLE SALE GIOCHI E L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE PER IL GIOCO D'AZZARDO. APPROVAZIONE.
	06/04/2017	REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
	06/04/2017	REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI ALLOGGI PRESSO LE CASE SPERTI E LA CASA DEL DOTTORE A CASTION

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha implementato le attività necessarie ad una costante e continua lotta all'evasione dei tributi locali.

A partire dal 2012 gli archivi sono stati oggetto di ulteriori controlli, aggiornamenti e bonifiche indispensabili per una puntuale attività di recupero dei crediti tributari per omessi, parziali e tardivi versamenti.

L'attività antielusiva ed evasiva è stata accompagnata da una serie di azioni volte ad alleggerire e semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini.

Si è costantemente provveduto a fornire ai contribuenti residenti e non il massimo supporto negli adempimenti tributari dichiarativi e di versamento nei termini prescritti.

Supporto che si è esplicitato sia in modo diretto, attraverso bollettazione massiva con recapito a domicilio, attività di sportello per la risoluzione di casi specifici, anche su appuntamento programmato, sia indiretto, tramite l'aggiornamento continuo del sito istituzionale con la presentazione delle novità normative e regolamentari adottate, la redazione di manuali e guide relative ai singoli tributi e la messa a disposizione di modelli di calcolo on line.

2.2.2 Le principali aliquote

Principali aliquote

IMU

Aliquote IMU ‰	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale persona fisica (A1-A8-A9) e pertinenze ammesse	5	5	5	5	5
Aliquota abitazione principale (da A2 a A7)	5	40%(5‰-4‰)	esente	esente	esente
Aliquota abitazione principale e pertinenze cat. C2-C6-C7 (cooperative edilizie indivise, ATER, in comodato a parenti...)	8	8	7,6	7,6	7,6
Aliquota uso gratuito parenti fino al 2° grado in linea retta (senza contratto)	9	7,6	7,6	7,6	7,6
Detrazione abitazione principale	200 €	200 €	200 €	200 €	200 €
Detrazione per figli fino a 27 anni (max 8 figli)	50 €	50 €			
Detrazione % su base imponibile abitazioni in comodato registrato a parenti 1° grado in linea retta					50
Aliquota immobili sfitti cat. A1-A8-A9 e pertinenze ammesse	9	9	9	9	9

Aliquota pertinenze alloggi/alloggi locati contratto registrato	8,6	8,6	8,6	8,6	8,6
Detrazione % su base imponibile abitazioni e pertinenza locati a canone concordato					25
Aliquota immobili commerciali e aree fabbricabili	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6

TASI

Aliquote TASI ‰	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale A1-A8-A9 e pertinenze			2,5	2,5	1
Aliquota abitazione principale e pertinenze			2,5	2,5	esente
Detrazione abitazione principale per rendite fino a 300 € per disabili (a persona)			50 € 30 €	50 € 30 €	30 €
U.I. cat. D5-D8 e sale giochi			2,5	2,5	2,5
U.I. cat. D5-D8 se super/iper mercati			1,5	1,5	1,5
U.I. cat. C1 e C3			0,5	0,5	0,5
Altre U.I. e aree fabbricabili			1	1	1

2.2.3 Addizionale IRPEF

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,73	0,73	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione reddito inferiore a	-	-	10.000 €	10.000 €	10.000 €
Differenziazione aliquote	NO	NO	SI	SI	SI

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA tariffa	TARES tributo	TARI tributo	TARI tariffa	TARI tariffa
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio utenza domestica di 3 componenti con superficie di 100 mq	186,25	182,50	166,72	156,71	155,74

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è definito secondo le modalità previste dagli artt. dal 147 al 147 quinquies del Tuel, ed ha lo scopo di verificare e monitorare gli obiettivi assegnati, i risultati conseguiti e l'utilizzo delle risorse a disposizione al fine di garantire economicità, efficacia ed efficienza della gestione, nonché la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

L'Amministrazione si è dotata di un Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 1 del 31/01/2013.

Il sistema dei controlli interni viene curato dal Servizio bilancio e controllo di gestione, dal Servizio gestione contabile e fiscale e dalla Segreteria generale.

Il Servizio bilancio e controllo di gestione si occupa di:

- 1) controllo di gestione che costituisce elemento di monitoraggio e valutazione in ottica economico-finanziaria del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa svolta dalla struttura nel suo complesso e dai singoli settori/servizi e si concretizza con la produzione di un report semestrale ed uno annuale alla chiusura dell'esercizio, con l'obiettivo di ottimizzare l'attività e produrre i correttivi necessari;
- 2) controllo sulle partecipate finalizzato alla verifica dell'efficacia, efficienza e economicità degli organismi gestionali esterni all'ente nel conseguimento degli obiettivi generali e specifici assegnati;
- 3) controllo sugli equilibri finanziari e vincoli di finanza pubblica;
- 4) controllo strategico orientato a verificare la congruenza sia della realizzazione degli obiettivi riportati nel Documento Unico di Programmazione, sia dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi assegnati dall'Amministrazione ai singoli settori/servizi che determina la definizione di report trimestrali che vengono portati all'attenzione della Giunta comunale per la fissazione degli eventuali correttivi al conseguimento delle linee strategiche declinate in attività d'esercizio.

Il Servizio gestione contabile realizza:

- 1) il controllo di regolarità contabile finalizzato a garantire la coerenza degli atti con gli stanziamenti di bilancio sia in fase preventiva di assunzione dell'impegno di spesa e dell'accertamento di entrata sia in fase finale di liquidazione e incasso;
- 2) controllo degli equilibri finanziari con riferimento alla gestione di competenza, in conto residui e di cassa.

La Segreteria generale realizza gli adempimenti legati alla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione. In particolare cura:

- 1) le pubblicazioni sul sito istituzionale di tutta la documentazione prevista dalla normativa sulla trasparenza;
- 2) la redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dei Codici di comportamento e gli adempimenti conseguenti;
- 3) le attività di struttura permanente dell'OIV.

2.3.2 Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato - Controllo strategico risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti

Indirizzo strategico 1: Gestione del territorio

Le dinamiche demografiche del territorio provinciale e del Comune di Belluno, nonché la crisi economica che ha aggredito principalmente il settore manifatturiero, hanno imposto all'Amministrazione l'avvio di progettualità volte da un lato a diversificare l'impianto economico della Città, puntando sulla valorizzazione turistica dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali, e dall'altro ad intraprendere politiche per il recupero dell'attrattività della Città nei confronti soprattutto dei più giovani, mediante la valorizzazione degli alti livelli di qualità della vita e dei servizi offerti ai cittadini, nonché tramite politiche abitative incentivanti.

Tale visione ha imposto una complessiva rivisitazione dell'assetto urbanistico della Città, un diverso utilizzo degli spazi comunali, la rigenerazione degli spazi urbani degradati o inutilizzati ed il recupero della vocazione alpina della Città nello spazio alpino europeo.

Settore Tecnico e attività culturali - Settore Edilizia e urbanistica

Obiettivo strategico: il sistema viario

L'Amministrazione ha operato allo scopo di completare il disegno complessivo della viabilità cittadina tracciato dal PRG vigente, declinato nelle priorità definite dal Consiglio comunale, con l'obiettivo strategico di miglioramento della rete viaria, incrementando la fluidità della circolazione e garantendo un idoneo collegamento della Città con il territorio provinciale.

E' stato attuato lo studio relativo alla realizzazione di una viabilità di intercettazione del traffico parassita che attraversa la città, canalizzandolo in tratti che consentano flussi diversificati, in particolare con la definizione del tracciato del cosiddetto FIO 2 di collegamento tra la zona di via Marisiga e l'Agordina, attraverso un studio accurato della situazione orografica, oltre alle verifiche per valutare la possibilità di realizzazione di una strada di collegamento dell'area del Castionese con la nuova viabilità della galleria del Col Cavalier.

E' allo studio la realizzazione di un nuovo attraversamento del Piave in località Sagogna, con la connessa viabilità a valle dell'abitato per un collegamento diretto con l'autostrada.

Il mantenimento in uso per un ulteriore triennio del ponte "Bailey" è risultato strategico al fine di garantire il collegamento viario della Città con la sinistra Piave in attesa della realizzazione di un nuovo ponte a carattere definitivo.

Il sistema di rotatorie ha conseguito risultati positivi in termini di riduzione degli incidenti, scorrevolezza del traffico e riduzione delle emissioni inquinanti, in particolare sono state realizzate la rotatoria di via Gregorio XVI a Mussoi ed è stata sistemata in via definitiva l'intersezione a rotatoria dell'incrocio della Cerva; sono in corso di attuazione gli interventi di razionalizzazione degli incroci a seguito della sistemazione della rotatoria di piazzale Marconi e, nell'ambito dei lavori di realizzazione del sovrappasso della ferrovia, la riorganizzazione della rotatoria di via Marisiga.

In ambito urbano si è provveduto a garantire le condizioni di sicurezza della transitabilità con interventi di rifacimento del manto stradale in presenza di fondo ammalorato e alla ripassatura periodica della segnaletica orizzontale, nell'ambito del Centro Storico è stata data attuazione alla periodica manutenzione e riparazione delle aree pavimentate a porfido.

L'obiettivo di adeguamento della viabilità di accesso alla Città con maggiore garanzia di sicurezza si concretizza anche nella zona di Levego, oggetto di lottizzazione da parte di privati. Per questo l'Amministrazione è ancora impegnata nella progettazione volta al miglioramento dei nodi di corrispondenza alla lottizzazione, all'innesto sulla provinciale delle strade comunali a servizio del centro storico, attraverso la realizzazione di una rotatoria centrale che non escluda possibili futuri sviluppi progettuali in collaborazione con i privati.

Il miglioramento viario viene conseguito anche attraverso il progetto di interconnessione delle reti ciclabili, che garantisca la sicurezza dell'utenza, nel corso del mandato è stata conclusa la ricognizione della rete e sono state individuate le priorità per le quali è stato redatto il progetto preliminare per partecipare al bando del Ministero dell'Ambiente in sinergia con l'Ente provincia ed altri comuni.

Settore Tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: Belluno città alpina

L'Amministrazione nel corso del mandato ha operato attivamente al fine di incentivare e rafforzare gli scambi con le Città Alpine Europee per valorizzare la città di Belluno anche in ambito culturale.

In quest'ottica sono state costruite partnership con le città dell'arco alpino finalizzate allo scambio di buone prassi, alla ricerca soluzioni innovative alle problematiche connesse al vivere in montagna, all'incentivazione delle politiche di turismo sostenibile, al reperimento di fondi europei.

L'obiettivo di fondo della Convenzione delle Alpi è di coniugare misure per la protezione dello spazio alpino con uno sviluppo sostenibile e orientato al futuro delle regioni. Il fatto che la Convenzione delle Alpi si riempia di contenuti concreti proprio nelle città alpine è di importanza centrale, poiché circa due terzi della popolazione alpina vive in aree urbanizzate, anche se queste costituiscono solo il 40% della superficie alpina complessiva. Dal punto di vista spaziale, le Alpi sono ancora oggi un territorio marcatamente rurale. Tuttavia la popolazione - e quindi l'economia - ha già, per la maggior parte, una connotazione urbana. Natura e cultura, ecologia ed economia trovano qui un terreno di scontro-incontro senza mediazioni. Rendere consapevole di questo un'ampia fascia di popolazione è l'obiettivo dichiarato dell'idea di "Città alpina".

Il rinnovato ruolo di Belluno (Città alpina dell'anno nel 1999) all'interno dell'Associazione Città Alpina dell'Anno hanno consentito di avviare collaborazioni con altre città alpine, promuovere la Città dal punto di vista turistico e culturale.

In particolare è stata posta all'attenzione delle città che fanno parte del network la rassegna culturale *Oltre le Vette che* è giunta nel 2016 alla sua ventesima edizione, proponendosi come evento culturale di spicco a livello nazionale e alpino per quanto riguarda la riflessione sulla montagna.

Obiettivo strategico: il patrimonio immobiliare

L'Amministrazione si è prefissa di conseguire un utilizzo proficuo del patrimonio immobiliare del Comune, altrimenti inutilizzato e fonte di oneri improduttivi al fine di ridurre la spesa obbligatoria per il mantenimento degli immobili e al contempo rimetterli a disposizione della collettività.

Allo scopo di individuare gli immobili ed i terreni ritenuti non strategici per l'Amministrazione o di interesse per cittadini ed associazioni e, conseguentemente, stabilire la migliore politica di valorizzazione finalizzata alla alienazione o alla locazione degli stessi, è stata compiuta una ricognizione del patrimonio terreni del Comune per verificare le possibili destinazioni, eseguito il riordino contrattuale villa Montalban per la valorizzazione del bene, e, sulla base dei risultati dell'analisi aggiornato il PAV.

Settore Edilizia e urbanistica

Obiettivo strategico: Il Piano di assetto del territorio

L'ente ha avviato e concluso alcuni studi propedeutici alla stesura del PAT (relazione agronomico - forestale e VIA). Lo strumento di gestione del territorio è il PRG adottato nel 2004. Va considerato che la normativa statale in materia di edilizia e SUAP (D.P.R. 380/2001, D.P.R. 160/2010, D.L. 133/2014 convertito nella L. 164/2014), e la normativa regionale conseguente (L.R.5 5/2012, legge sul piano casa, ecc.) hanno di fatto limitato al massimo la autonomia programmatica in materia di gestione del territorio ed hanno conseguentemente condizionato anche il programma di redazione del PAT e la redazione del documento preliminare alla sua stesura.

Obiettivo strategico: La co-pianificazione e la semplificazione in materia edilizia

L'amministrazione ha concluso alcuni procedimenti di natura urbanistica ed ha concluso con i soggetti privati convenzioni urbanistiche che hanno visto il coinvolgimento dei soggetti privati non solo nell'attività di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria,

ma anche nella realizzazione di opere di completamento e definizione di aree che per varie ragioni non avevano trovato il loro definitivo assetto (PUA Cavarzano, Mier).

Obiettivo strategico: La rigenerazione del territorio

La rigenerazione del territorio ha visto nel 2016 il positivo completamento del progetto denominato "ViviBelluno" che ha portato a realizzare una serie di iniziative e misure incentivanti per favorire la locazione di immobili abitativi e commerciali non in uso, ubicati nel centro storico cittadino, a favore di alcune fasce di popolazione, coinvolgendo l'intera struttura comunale.

Sempre nel 2016 è stato avviato un ulteriore intervento per la riqualificazione urbana del centro storico che mette in sinergia azioni amministrative, azioni imprenditoriali ed esigenze della collettività locale, nell'ambito del complesso progetto "Belluno da periferia del Veneto a capoluogo delle Dolomiti", che è stato ammesso al finanziamento statale in convenzione con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Obiettivo strategico: La Cittadella della sanità

Il Comune di Belluno ha da tempo sottoscritto un protocollo di intesa con l'ULSS n. 1 per riorganizzare, concentrando nell'area ospedaliera, il complesso di attività e funzioni svolte dall'ULSS in varie sedi, al fine di facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi sanitari.

L'Amministrazione, anche dando seguito a quanto previsto dalla deliberazione di iniziativa a popolare n. 19/2011, è divenuta parte attiva per la realizzazione degli obiettivi fissati dal protocollo d'intesa.

Nel corso del mandato, i Servizi Igiene e sanità pubblica, Igiene degli alimenti e della nutrizione, Prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro e Veterinari dalla sede di via Sant'Andrea sono stati trasferiti nella sede dell'O.C. San Martino unitamente a parte degli ambulatori ubicati in via Feltre.

Obiettivo strategico: La modernizzazione del sistema di mobilità pubblica

L'attuazione dell'obiettivo di integrare il sistema di trasporto pubblico esistente con il servizio a chiamata ed il servizio nei giorni festivi è risultata particolarmente complessa data l'esiguità delle risorse interne disponibili. Sono stati effettuati una serie di incontri operativi con l'Ente gestore del trasporto pubblico locale al fine di concertare una ipotesi sperimentale, ma nell'attualità non si è raggiunto un punto di incontro.

Indirizzo strategico 2: Sussidiarietà, partecipazione e trasparenza

La partecipazione attiva dei Cittadini alla vita della comunità e alla cura dei beni pubblici promuove il senso di appartenenza, stimola i processi di responsabilizzazione ed innesca comportamenti virtuosi, che rappresentano un modello per i Cittadini più giovani.

Negli ultimi anni si è quindi prestata particolare cura alla valorizzazione delle iniziative di sussidiarietà, al coinvolgimento dei Cittadini e alla informazione capillare relativamente ai principali temi nella Città. Tali iniziative, particolarmente apprezzate, devono ulteriormente essere rafforzate, sino a diventare la normale modalità di lavoro di una intera comunità, nell'ottica della smart city.

Settore tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: L'albo dei volontari, il volontariato ed il coordinamento degli interventi sui beni pubblici ed in ambito culturale

È stato creato un albo dei volontari mediante il quale l'ente offre loro una copertura assicurativa.

L'attività di coordinamento del volontariato mira ad accrescere ed integrare i servizi forniti e promuovere prestazioni di interesse per la collettività, anche in ambito culturale, consente di far circolare e maturare la cultura della solidarietà, il senso di appartenenza e di responsabilità per la cosa pubblica, creando al contempo le condizioni facilitanti per l'integrazione, la socializzazione e il senso di comunità. Al fine di valorizzare le risorse indirizzandole ove vi è più bisogno sono state adottate metodologie di lavoro che consentono una programmazione efficace e produttiva degli interventi di volontariato ed in alcune occasioni i gruppi di volontari hanno integrato e supportato il lavoro degli Uffici comunali nel caso della cura e pulizia del territorio e dell'accoglienza ai migranti. E' proseguito con successo il progetto del servizio civile anziani, in parte supportato economicamente dalla Regione, che ha lo scopo di impiegare i volontari in attività socialmente utili di cittadinanza attiva.

E' inoltre stato avviato un progetto di riqualificazione dell'area dell'Ex caserma Piave e di assegnazione degli spazi disponibili alle associazioni di volontari che ne fanno richiesta ed è stato avviato un nuovo progetto per la realizzazione nella medesima area di un laboratorio di creatività urbana.

In ambito culturale è stata stipulata una convenzione con alcune Associazioni Culturali cittadine (Auser, Università Popolare della Terza Età e del Tempo libero Belluno, Campedel Animatori Culturali, Società Dante Alighieri-Sezione di Belluno) che si sono rese disponibili a fornire gratuitamente la propria collaborazione per lo svolgimento di attività volte a favorire la corretta diffusione della cultura museale e per servizio di sorveglianza durante l'orario di apertura del Museo Civico e del nuovo Museo Fulcis.

Obiettivo strategico: L'informazione, ascolto e progettazione partecipata

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha promosso il confronto con i cittadini, mediante molteplici modalità, ciascuna caratterizzata dal contesto all'interno della quale nasce e si alimenta: assemblee pubbliche, tavoli consultivi e operativi, progettazione partecipata e interventi in sussidiarietà.

Il lungo tour nelle frazioni e nei quartieri si è dimostrato funzionale non solo ad incontrare i Cittadini ed ascoltarne i bisogni, ma anche ad affrontare le tematiche di maggiore attualità e complessità che riguardano la Città: da tali confronti sono anche scaturite occasioni di progettazione partecipata, che da un lato hanno offerto al cittadino la possibilità di incidere un maniera diretta sulla cosa pubblica e dall'altro hanno permesso la conoscenza della complessità dei vincoli e delle procedure che l'Ente pubblico incontra nell'effettuare gli interventi.

I tavoli consultivi si sono concentrati sull'esame di tematiche prevalentemente sociali e culturali (Tavolo delle politiche della famiglia, Officine della Cultura, Tavolo Camminare insieme...) e si sono configurati come occasioni di collaborazione attiva tra istituzione e società: dai bisogni rilevati nell'ambito di tali esperienze sono emerse progettualità concrete che si rivolgono all'associazionismo e/o al privato cittadino, nell'ottica del confronto e della costante collaborazione.

Settore gare e sociali e Settore tecnico e attività culturali

Nell'ambito dell'indirizzo strategico sono stati realizzati numerosi progetti fra i quali:

-*"Camminare Assieme"* prevede la collaborazione tra gli operatori del Servizi sociali e le Associazioni volontaristiche che operano a Belluno e mira a condividere i progetti di interesse comunitario, al fine di una loro maggiore diffusione, mettendo a disposizione le proprie competenze, esperienze e creatività, nell'ultimo periodo la realizzazione dello stesso ha dovuto subire un arresto a causa delle problematiche legate alla carenza di personale che ha dovuto affrontare il servizio comunale.

-*"Famiglie in rete"* ha il significato di far maturare prima nel nostro territorio e poi in altre realtà locali una consapevolezza ed un'esperienza che, unite alle riflessioni intorno ai concetti di sussidiarietà, generatività e corresponsabilità hanno portato a dare nuovo valore e un ruolo centrale alla famiglia e alla comunità locale. La famiglia e la comunità locale sono interlocutori primari ed essenziali della promozione di un benessere locale e collettivo mediante risposte prossimali ed ecologiche. La progettualità, finanziata dalla Regione Veneto, coinvolge l'ULSS n. 1 e i Comuni di Longarone, Limana, Ponte Nelle Alpi e vede Belluno nel ruolo di capofila. Ha previsto l'impegno degli assistenti sociali e l'assunzione di educatori destinati alla creazione e alla manutenzione della rete.

-*"La Belluno dei Bambini e dei ragazzi"* si struttura nei termini di un percorso educativo partecipato di cittadinanza attiva, costruito nella collaborazione tra istituzioni, associazioni e mondo della scuola. Coinvolge tutti i bambini frequentanti le scuole primarie, dell'infanzia e secondarie di primo grado e si delinea nell'intero anno scolastico, in co-progettazione con le direzioni didattiche e il corpo insegnante di ciascun plesso. Il progetto, nato nel 2012 e inizialmente dedicato ai più piccoli con attività ludico-didattiche-espressive incentrate sulla cittadinanza attiva nella sua quotidianità (educazione civica, ambientale, alla mobilità sostenibile, al diritto, alla sicurezza stradale, alimentare, motoria e artistica), si è progressivamente ampliato ai ragazzi delle scuole medie e affrontando via via tematiche sempre più ampie. Le iniziali tematiche ludico-espressive, sono state riservate in prevalenza alle scuole dell'infanzia, lasciando spazio, per i più grandi a tematiche ambientali, civiche, di progettazione, affrontando con i ragazzi delle medie anche problematiche psicologiche e relazionali. Negli anni il progetto si è affinato anche sulla base dell'esperienza e del confronto con i docenti, in particolare gli interventi sono pensati come percorso e al termine di ognuno viene organizzato un momento di sintesi da svolgersi in pubblico. In un periodo nel quale è difficile rendere partecipi le giovani generazioni alla vita della città e nel quale le reazioni più frequenti sono quelle del disinteresse o del vandalismo, è importante coinvolgere bambini e giovani da protagonisti, perché diventino "autori" della propria città e sviluppino un forte senso di appartenenza, di responsabilità e di cittadinanza. L'Amministrazione ha ritenuto proprio dovere nei confronti dei suoi cittadini più piccoli, pensare sempre più ad una città a loro misura: la scelta di progettare un percorso strutturato intorno al tema dell'educazione alla cittadinanza, al senso di appartenenza e di compartecipazione attiva alla comunità di cui si è membri, nasce dall'esigenza di fornire ai più piccoli tutti gli strumenti indispensabili al fine di diventare ed essere individui e cittadini consapevoli. Ruolo delle istituzioni è farsi conoscere e aprirsi alla partecipazione secondo modalità divulgative e collaborative; in quest'ottica *La Belluno dei Bambini e dei ragazzi* si è enucleata in molteplici interventi ad opera di Comune, Provincia, ULSS, Vigli del Fuoco, CAI, BIM, Protezione Civile, Associazioni e Società del territorio che lavorano insieme per offrire un Piano Formativo completo in sinergia con la scuola.

-*"Officine della cultura"* a partire dal 2012, con la prima edizione de *"Il Pic nic della Cultura"*, si è venuto configurando un modello innovativo gestionale della cultura in tempo di crisi, incentrato sulla partecipazione, sulla messa in rete di idee e risorse umane, sulla diffusione della cultura al di fuori dei luoghi tradizionalmente preposti, sulla creazione di sinergie nuove fra Enti, Associazioni, soggetti culturali e sulla maggiore collaborazione con la cittadinanza, sul potenziamento dei canali comunicativi, che trova il suo focus nella partecipazione e nella messa in rete di idee e risorse umane. All'interno di questo contesto, un ruolo centrale viene svolto da un gruppo di volontari, le *"Officine della cultura"* che ormai da tempo interagiscono proficuamente con l'Amministrazione per la ideazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi e per il potenziamento dei rapporti con le Associazioni culturali del territorio. Tale percorso, fortemente innovativo, ha richiesto tempi

lunghe ed aggiustamenti continui, anche in relazione al mutare rapidissimo delle normative, degli adempimenti burocratico-amministrativi, del contesto socio culturale complessivo. I risultati positivi ottenuti nel primo quadriennio dall'avvio del progetto, hanno consentito l'allargamento della rete di collaborazione in ambito territoriale, con il coinvolgimento crescente di Associazioni e Soggetti Culturali, operanti a livello provinciale. Grazie alla nuova forma di progettazione culturale, nell'ambito delle iniziative con il logo "*Pic nic della Cultura*", sono state realizzate numerose manifestazioni fra le quali si ricordano in particolare, oltre l'evento con la medesima denominazione, la *Giornata della Memoria*, la *Giornata del Ricordo*, la *Settimana dell'Amore*, *Il Gusto dell'Altro*, *Ferragosto e dintorni*, *Cultura in Festa*, *Natale Solidale*, *Natale in Musica*.

Fra queste il *Natale solidale* rappresenta un importante evento per l'associazionismo provinciale che oltre a proporsi come momento di festa costituisce un'occasione di incontro, informazione, promozione rivolta alla cittadinanza e un'opportunità per la raccolta di fondi a sostegno di attività e progetti.

Il complesso delle iniziative realizzate nel corso del mandato ha raggiunto il fondamentale obiettivo di promuovere l'interazione fra tessuto associativo di volontariato attivo sul territorio e cittadinanza, attivando un coinvolgimento ad ampio spettro della popolazione e dei soggetti culturali a garanzia della costante e diffusa crescita e conoscenza dell'offerta associazionistica e culturale della città.

Settore segreteria generale

Obiettivo strategico: La trasparenza

La normativa da alcuni anni attribuisce agli enti l'obbligo di porre in essere un'attività volta a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa. Uno dei presupposti cardine dell'attività di mandato è il coinvolgimento attivo dei cittadini che è stato realizzato attraverso iniziative quali "La giornata della trasparenza", che hanno creato momenti di confronto e fornito indicazioni circa modalità di accesso in modo diretto e celere alle informazioni e alle procedure on line messe a disposizione.

Il processo di revisione e semplificazione delle disposizioni normative ha recentemente introdotto con il D.Lgs. 97/2016 ulteriori vincoli in materia di trasparenza in particolare misure organizzative per la pubblicazione di alcune informazioni, regolazione del diritto di accesso civico e "riduzione" degli oneri gravanti in capo all'Amministrazione che rendono opportuna la prosecuzione delle iniziative di carattere informativo e divulgativo nei confronti non solo dei cittadini ma anche dei dipendenti, degli amministratori e consiglieri comunali. E' inoltre in corso la predisposizione di un regolamento riguardante l'accesso civico.

Sono stati adottati altresì indirizzi e comportamenti finalizzati agli adempimenti in materia di anticorruzione e controllo per assicurare la legalità dell'azione amministrativa. In particolare sono stati predisposti regolamenti in materia, sono state curate le pubblicazioni degli atti nel sito istituzionale dell'ente per consentire la massima diffusione delle informazioni circa l'attività amministrativa, è stata adottata una politica di turnazione dei dipendenti nei Settori classificati dalla norma a maggiore rischio di corruzione e sono state adottate le strategie per incrementare la celerità nei tempi di conclusione del procedimento. Con eccezione dell'anno 2016, si sono regolarmente svolte le giornate della trasparenza, momento di incontro tra cittadini, enti vari e Comune in cui sono emerse richieste da parte dei soggetti per una modernizzazione e snellimento delle procedure.

Indirizzo strategico 3: Inclusione, educazione e welfare

L'indirizzo strategico si focalizza sulla realizzazione di una riforma progressiva del welfare comunale in ottica di distribuzione delle risorse e interventi nei confronti della persona

basati sull'effettiva capacità contributiva del nucleo familiare, dall'infanzia all'area anziani. L'Amministrazione ha focalizzato la propria azione sull'introduzione di una nuova politica sociale basata su misure di welfare generativo per superare la logica del solo assistenzialismo in virtù della promozione del senso di autonomia, responsabilità e appartenenza alla comunità. L'inclusione è stata intesa non soltanto in senso stretto quale intervento di contrasto alla marginalità sociale e all'indigenza, ma ampliata all'ambito della progressiva eliminazione, anche culturale, delle barriere e degli ostacoli che minano la coesione sociale, l'accessibilità e l'appartenenza alla collettività, secondo un'ottica di partecipazione attiva, accoglienza e di sostegno condiviso e reciproco, sostenendo tanto il singolo, quanto la dimensione della famiglia e della comunità nel suo complesso. Sono cardini dell'indirizzo strategico l'integrazione e l'accessibilità ad ampio spettro: dall'ambito socio-educativo a quello economico, culturale e architettonico. Il principio responsabilità guida un'azione che investe nei giovani, dando loro tutti gli strumenti culturali necessari ad affrontare le sfide di domani e a diventare la classe dirigente di un futuro stabile.

Settore gare e sociali e Settore tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: Belluno inclusiva e accogliente

Negli ultimi anni l'Amministrazione ha dovuto affrontare l'emergenza immigrazione, scegliendo di intervenire promuovendo azioni volte alla convivenza pacifica, all'integrazione, basate su curiosità, conoscenza e rispetto reciproci. Le azioni sono state improntate sulla collaborazione con la Prefettura di Belluno e con i soggetti del territorio attivi nella gestione dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Si è creato così un "modello Belluno" che non solo ha applicato in modo costante gli accordi sottoscritti con la Prefettura, ma ne ha ampliato il raggio di azione in un'ottica di maggior strutturazione e miglioramento dell'accoglienza.

Seguendo questa via di azione l'Amministrazione ha sottoscritto una convenzione con il Consorzio Sviluppo e Innovazione aderendo al progetto di impiego dei profughi ospitati nelle strutture di accoglienza gestite dal medesimo consorzio, in attività di volontariato sul territorio comunale.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico del "*Progetto accoglienza*" sono state attivate numerose iniziative volte all'integrazione ed all'accoglienza dei migranti:

-*Progetto SPRAR* è una iniziativa in parte finanziata a livello statale attraverso la quale l'Amministrazione, avvalendosi di un ente attuatore, ha attuato gestito proficuamente accoglienza e formazione degli adulti rifugiati e richiedenti asilo giunti a Belluno.

-*Progetto MSNA*, si tratta di un progetto recentemente avviato attraverso il quale l'Amministrazione ha affrontato le complesse problematiche legate all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, che richiedono l'avvio di specifici percorsi di acquisizione di autonomia. E' stato predisposto il bando per l'individuazione di strutture accoglienza capaci, in accordo con il tutore nominato dal giudice, di ricevere ragazzi al momento del loro ritrovamento e sono state elaborati "progetti educativi di sgancio", al fine di assicurare ai minori integrazione territoriale e sociale. L'Amministrazione sta inoltre elaborando una proposta da sottoporre all'attenzione della Regione Veneto e del Ministero dell'Interno con la quale si individuano analoghe soluzioni per i minori stranieri non accompagnati di età inferiore ai 16 anni.

- "*Il Gusto dell'Altro*" nell'ambito delle iniziative de "*Il Pic nic della cultura*" nel 2013 ha avuto avvio questa iniziativa pensata come accompagnamento ed allargamento a tutta la cittadinanza della tradizionale Festa dei Popoli organizzata da Popolinsieme e Caritas con il coinvolgimento degli immigrati residenti nel territorio cittadino. La manifestazione si propone principalmente di favorire l'integrazione fra immigrati e bellunesi di vecchia generazione, offrendo momenti di confronto, di arricchimento culturale e di festa volti ad

stimolare la conoscenza e la scoperta dell'"altro" attraverso la sperimentazione e lo studio di differenti modelli culturali, usi e costumi nonché l'approfondimento di tematiche legate al tema 'immigrazione, emigrazione, integrazione. Oltre ad essere un importante momento di aggregazione culturale e di riflessione su vecchie e nuove migrazioni, *Il Gusto dell'Altro* svolge, in senso più lato, una funzione di promozione della città, valorizzando il centro storico e coinvolgendo attivamente associazioni, istituzioni culturali, esercenti e commercianti, oltre al pubblico sempre più vasto che popola i suoi numerosi eventi.

Settore gare e sociali

Obiettivo strategico: Il sostegno all'istruzione

L'Amministrazione ritiene strategica l'alleanza con l'Istituzione scolastica, sostenendola e collaborandovi sia per gli aspetti gestionali, ausiliari e di competenza che nel sostegno alle progettualità proposte dai singoli istituti comprensivi. Nel corso del mandato è stata avviata una stretta sinergia, con l'Ufficio scolastico così come con i singoli istituti comprensivi ed il neonato CPIA. L'Amministrazione ha garantito i servizi scolastici di trasporto e mensa, ampliando entrambi per incontrare i bisogni delle famiglie.

Il servizio di trasporto è stato strutturato in due voci, quello scolastico concordato con le direzioni dei comprensivi per quanto concerne orari, percorsi e fermate e quello extrascolastico garantito per tutte le attività proposte ed organizzate dall'Amministrazione comunale e dagli Enti pubblici del territorio, per consentire ai bambini la partecipazione attiva alla città e la fruibilità dei progetti pensati per loro.

La gestione del servizio mensa da tempo presente nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è stato esteso dal 2015 alla secondaria di primo grado, ove attivato l'orario pomeridiano curricolare. L'Amministrazione ha assicurato la gestione dell'attività fornendo circa 107.000 pasti annui, secondo modelli diversi: nelle scuole dell'infanzia la gestione è mista (diretta in quattro scuole e in appalto in tre), nelle quattro scuole primarie si è optato per il servizio di catering, mentre nelle scuole secondarie di primo grado la gestione è temporaneamente in capo alla direzione scolastica. In applicazione del principio della co-progettazione, vengono effettuati incontri periodici che coinvolgono personale comunale, SIAN, scuole e famiglie (Comitato Mensa) per monitorare e controllare il servizio e proporre attività migliorative.

L'Amministrazione, in una logica di sviluppo che trascende le competenze meramente istituzionali dell'ente locale, ha proposto, nel corso del mandato, la formulazione di bandi e convenzioni di co-progettazione con il sistema scolastico cittadino per il raggiungimento di specifici obiettivi, fra i quali:

- rendere effettivi i contenuti della "Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia", con particolare riferimento ai diritti dei bambini di vedere rispettate e valorizzate le loro diversità;
- favorire la qualificazione del sistema integrato d'istruzione pubblica quale condizione strategica per lo sviluppo culturale, sociale e civile della città;
- promuovere una maggiore integrazione tra le diverse scuole;
- favorire l'integrazione dell'offerta formativa;
- promuovere e sostenere un progetto educativo globale, nell'ottica di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale;
- promuovere, con i vari stakeholder, azioni di prevenzione e di contrasto al conflitto tra generi e alle diverse forme di violenza;
- promuovere azioni per rendere effettiva l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Ha inoltre sostenuto le scuole per l'infanzia paritarie e non paritarie erogando dei contributi, che nell'ultimo anno di legislatura, sono stati assegnati con modalità differenti

rispetto al passato costituendo un Fondo scuola e un Fondo famiglia per abbattere le rette degli istituti privati e consentire la fruibilità a tutti i cittadini indipendentemente dal reddito. Oltre a tali Fondi ha previsto una convenzione con le scuole dell'infanzia parificate in base alla quale ha stanziato ed erogato contributi un sostegno a tali strutture private autorizzate dedicate all'infanzia che, diffuse capillarmente sul territorio comunale, integrano l'offerta del servizio pubblico e concorrono a garantire un momento fondamentale di formazione dei minori in affiancamento alla famiglia nell'educazione del bambino. Sono inoltre state garantite le attività dirette alla fornitura gratuita dei libri di testo ai bambini frequentanti la scuola primaria e l'istruttoria per l'erogazione contributi regionali per l'acquisto di libri di testo a favore degli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Settore gare e sociali e Settore tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: L'inclusione sociale

Il sistema di welfare ha pesantemente subito l'impatto della crisi economico-finanziaria, sia in termini di aumento di bisogni dei cittadini sia in relazione alla continua diminuzione di risorse. L'Amministrazione ha scelto di adottare un modello di welfare generativo che garantisca la parità di opportunità di accesso alle prestazioni sociali, per la quale ha ridefinito il sistema tariffario negli ultimi anni, ed adottato strumenti di sostegno ai cittadini e soprattutto alle famiglie in difficoltà.

Tale modello prevede l'adozione di politiche attive del lavoro per soggetti deboli e svantaggiati, nella convinzione che utilizzare parte delle risorse destinate alla lotta alla povertà in un'ottica che mira principalmente all'inserimento lavorativo, costituisca un contributo irrinunciabile all'effettivo recupero sul piano personale e sociale, mirando al reinserimento attivo nella società e a una quantomeno parziale autosufficienza personale.

La lotta alla povertà ha significato soprattutto muoversi in un'ottica condivisa, che ha consentito la massimizzazione delle scarse risorse disponibili e mobilitato sinergicamente i soggetti pubblici e privati che vi operano.

In quest'ottica sono state attuate numerose iniziative, fra le quali:

- *Regolamento di utilizzo degli alloggi sociali* e, come intervento contestuale e complementare, l'applicazione di nuove misure in risposta immediata all'emergenza abitativa intesa come assistenza ma anche e soprattutto come forma di rete relazionale e percorso di accoglienza, funzionale all'emancipazione del singolo e del nucleo familiare. E' in corso l'analisi delle opzioni per strutturare un rapporto formalizzato con la Diocesi di Belluno per programmare e svolgere in maniera congiunta un progetto di accoglienza diffusa nella comunità bellunese, che prevede in capo al Comune l'impegno economico, l'istruttoria dei casi e la formalizzazione del singolo progetto, in capo alla Diocesi l'individuazione degli alloggi e il percorso di accoglienza e supporto proprio della comunità di appartenenza.

- *Convenzione con l'Associazione BellunoDonna* attraverso la quale viene sostenuta l'attività del centro anti violenza gestito dall'associazione e garantita la presenza di una casa rifugio che assicura ospitalità protetta temporanea a donne vittime di violenza.

- *RUI/RIA e Accoglienza Accompagnamento Attivazione* si tratta di progetti cofinanziati da Regione il primo e dalla Fondazione Cariverona il secondo, attivati dall'Amministrazione con funzione di capofila e di coordinamento con ULSS e comuni del territorio, con la quale si è attuato il reinserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli che difficilmente possono trovare collocazione per la presenza di patologie, scarsa formazione o esperienza, lunghi periodi di disoccupazione o età superiore ai 50 anni.

- *Politiche per le persone con disabilità* viene assicurato un supporto strutturato ai soggetti disabili garantendo la copertura di una quota parte delle rette di ricovero nelle comunità alloggio
- *Emergenza abitativa (alloggi sociali)* l'Amministrazione nel corso del mandato ha operato al fine di realizzare la riconversione degli alloggi sociali di proprietà comunale in alloggi a canoni calmierati per contrastare le nuove povertà, favorire l'emancipazione abitativa delle fasce più giovani della popolazione, ripopolando il centro storico e le aree maggiormente popolate del Comune. Le misure previste sono dedicate alle fasce più giovani dei residenti nel Comune (dai 18 ai 35 anni), ai genitori soli con figli a carico o gravati dalle spese connesse al loro mantenimento e alle famiglie monoparentali e si configurano come risposta alle difficoltà odierne in cui vivono i genitori soli. In quest'ottica è stato completato il monitoraggio degli assegnatari di alloggi di emergenza al fine di verificare la permanenza dei requisiti di occupazione, con conseguente chiusura di quei rapporti non più supportati da validi presupposti ed è stata avviata un'azione volta al recupero dei crediti vantati dall'amministrazione nei confronti degli inquilini morosi.
- *Minori e tutela* l'Amministrazione, ha garantito, attraverso l'ULSS n. 1, gli interventi a favore dei minori soggetti a provvedimenti del Tribunale e gli interventi previsti dal progetto di affido familiare.
- *Politiche rivolte agli anziani* attraverso la partecipata comunale Ser.Sa. Srl vengono garantiti i servizi residenziali, semi residenziali e l'assistenza domiciliare agli anziani. La missione dell'Amministrazione è stata quella di favorire il più possibile la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita offrendo un adeguato servizio semi residenziale presso il centro diurno e l'assistenza domiciliare, accogliendo presso la struttura residenziale i casi di non autosufficienza. In considerazione dell'incremento del numero di persone affette da Alzheimer, è stato realizzato presso Ser.Sa. un servizio di assistenza e residenzialità temporanea dedicato ai malati con la finalità di stabilizzare la terapia, individuare strategie assistenziali efficaci da utilizzare poi a domicilio e di offrire sollievo e supporto alle famiglie.
- *Dote sport* sostiene le famiglie in difficoltà attraverso un aiuto economico destinato al pagamento delle iscrizioni alle attività sportive dei minori.

Settore gare e sociali e Settore tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: Cittadinanza attiva, giovani e cultura

L'Amministrazione ha consolidato la rete di soggetti, le buone pratiche ed esperienze nell'ambito della pace, dei diritti, della partecipazione attiva, della cooperazione dal basso e della cittadinanza e sviluppato progetti e azioni a favore delle giovani generazioni attivando processi di socializzazione e realizzazione di sé, favorito le esperienze di partecipazione alla vita della comunità fin dall'età dell'infanzia, adottando pratiche virtuose di cittadinanza attiva in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche e con le famiglie.

Oltre al progetto *“La Belluno dei bambini e dei ragazzi”* sono state attivate con gli Istituti superiori una serie di convenzioni che hanno permesso l'attivazione di alcuni progetti quali *“Ecosi”* con l'obiettivo principale di responsabilizzare gli studenti delle scuole secondarie del Comune al rispetto del territorio e del decoro urbano nelle pratiche quotidiane, *“Youth Alpine Express”*, finanziato dalla CEE e dal Ministero dell'Ambiente tedesco che coinvolge studenti selezionati tramite bando delle città alpine sui temi della sostenibilità e comportamenti virtuosi in tema ambientale ed *“Estate partecipando”*, che dal 2014 offre l'opportunità di attuare brevi stage estivi retribuiti a ragazzi di 16/17 anni all'interno di uffici comunali, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Indirizzo strategico 4: Belluno è smart city: vivibile, sostenibile, sicura

L'Amministrazione nel corso del mandato si è posta l'obiettivo di avviare un percorso culturale verso la concezione "smart": la città smart investe nell'innovazione al servizio della vivibilità e della sostenibilità. La prima innovazione culturale è rappresentata certamente dalla modalità di lavoro orientata al cosiddetto "effetto leva": ogni euro speso dal bilancio deve essere impiegato preferibilmente per l'attivazione di risorse esterne, ciò conduce ad un approccio di lavoro maggiormente dinamico e contrasta la gravissima contrazione di risorse oggi disponibili. In secondo luogo si è investito nella sicurezza, nella sostenibilità e nella fruibilità della città utilizzando non soltanto le risorse tecnologiche oggi disponibili, ma anche accorgimenti semplici ed intelligenti per aggirare le difficoltà del contesto.

Polizia Locale

Obiettivo strategico: La videosorveglianza

Nel corso del mandato è stato implementato il sistema di videosorveglianza che è passato dalle 17 telecamere del 2012 alle attuali oltre 60 (di cui 20 "leggitarga" con individuazione in tempo reale di veicoli rubati o sospetti). L'intervento ha interessato non solo le aree maggiormente sensibili dell'ambito cittadino, ma anche la frazione di Cavarzano e l'accesso al Castionese, due plessi scolastici (scuole medie di Castion e Cavarzano), tre cimiteri ed i varchi d'accesso alla città. In questo ultimo caso il controllo viene attuato con telecamere di contesto e per la lettura delle targhe dei veicoli in transito. E' prossimo il posizionamento presso di telecamere a circuito chiuso anche presso la scuola media Ricci, oltre che nei principali cimiteri cittadini ed è in corso la valutazione delle condizioni per estendere la videosorveglianza nelle altre aree frazionali.

Le telecamere attualmente in funzione prevedono il collegamento diretto della centrale operativa della Polizia Locale con la Questura ed i Carabinieri ed hanno consentito un più incisivo e stringente controllo del territorio.

Vengono anche attuati controlli con l'utilizzo della strumentazione mobile "Targa OK" che consente di verificare in tempo reale il rispetto degli obblighi assicurativi e di revisione dei veicoli tramite l'invio telematico dell'immagine della targa alla Motorizzazione civile.

Polizia Locale e Settore tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: Il Progetto sicurezza

Il progetto ha assicurato la realizzazione di rapidi interventi di messa in sicurezza di tratti stradali o attraversamenti pericolosi senza attendere l'attuazione di interventi strutturali più complessi che prevedono l'impiego di notevoli risorse e tempi lunghi.

E' stata riservata particolare attenzione allo studio e all'attuazione di azioni rivolte alla salvaguardia dei pedoni. In particolare sono stati realizzati interventi di miglioramento dell'illuminazione, di posa di "archetti salvapedoni" o di rialzi rispetto alla sede stradale, laddove non sono presenti i marciapiedi, fino all'installazione di nuovi impianti semaforici pedonali nelle zone di maggior rischio.

In collaborazione con la Prefettura cittadina è stato realizzato il progetto "Controllo del Vicinato" che prevede la partecipazione attiva dei residenti nelle frazioni del capoluogo, attraverso il recupero delle regole di "buon vicinato" e di "attenzione sociale", al fine di prevenire il fenomeno criminoso dei furti nelle abitazioni ed incrementare, in generale, il livello di sicurezza urbana.

Settore tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: Belluno sostenibile-decoro pubblico

In collaborazione con la partecipata comunale Bellunum Srl sono stati realizzati alcuni

interventi per ottimizzare le aree di raccolta dei rifiuti ed incrementato il servizio offerto dal centro ambientale mobile soprattutto nelle aree frazionali, al fine di migliorare ulteriormente il già alto livello della raccolta differenziata (1° posto “Comuni ricicloni” nel 2015) e lo smaltimento del rifiuto nell’ottica dell’ottimizzazione dei costi relativi. Il fine ultimo è arrivare ad una gestione unitaria dei servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti mediante la gestione diretta di Bellunum Srl della discarica di Cordele, migliorando le prestazioni di quest’ultima.

La sensibilizzazione alle questioni relative al rispetto del territorio e del decoro urbano è passata anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini più giovani con la partecipazione ai già citati progetti “Ecosì” e “Youth Alpine Express”, nonché alle numerose campagne informative rivolte alla popolazione che si sono succedute nel corso della legislatura.

La qualità di vita della città è stata perseguita anche attraverso una attività di manutenzione mirata alla valorizzazione delle aree verdi, delle architetture e degli elementi peculiari presenti nel contesto cittadino e frazionale dando priorità al recupero e alla conservazione degli elementi tipici del territorio, incentivando campagne di sensibilizzazione e interventi anche in collaborazione con privati e associazioni.

Obiettivo strategico: Belluno sostenibile-interventi energetici

Sono stati messi in opera interventi di miglioramento energetico che coniugando la finalità di riduzione delle emissioni in atmosfera con il contestuale contenimento dei consumi energetici e dei relativi costi hanno interessato gli impianti della pubblica illuminazione e tutti gli edifici comunali. Le azioni sono state sviluppate e controllate anche con il contributo di un gruppo di lavoro formato da personale interno.

L’estendimento della rete della pubblica illuminazione ha interessato le aree frazionali che non ne erano provviste al fine di migliorarne la sicurezza, mentre nelle aree del centro storico si è provveduto alla sostituzione degli elementi illuminanti. Gli interventi sono stati compiuti con l’impiego di tecnologie ad elevata efficienza energetica con l’utilizzo di fonti rinnovabili.

Gli interventi sugli edifici comunali (sedi comunali, edifici scolastici, palazzo di giustizia, piscina comunale) hanno coinvolto sia gli stabili sia gli impianti tecnologici e riguardato fra l’altro la sostituzione di serramenti, il miglioramento della coibentazione, l’utilizzo di generatori di calore ad alto rendimento e l’implementazione di ulteriori impianti di telecontrollo.

Settore edilizia e urbanistica

Obiettivo strategico: Belluno fruibile

Il concetto di accessibilità è stato ripensato in termini di fruibilità di spazi e servizi a favore della comunità cittadina nel suo complesso, abbracciando le molteplici necessità espresse dagli utenti, a partire da quella di muoversi in uno spazio privo di ostacoli materiali e culturali. Questi sono stati i presupposti che hanno portato alla realizzazione di politiche agevolative riguardanti i parcheggi nelle aree del centro città e a maggior densità di servizi quali i “Parcheggi rosa” destinati alle future mamme residenti, “Questo è mio” per i genitori/tutori dei minori fino all’anno di età (residenti), “Parcheggi di cortesia” per future mamme e genitori/tutori di minori fino ai 3 anni (non residenti) oltre a un ampliamento degli stalli dedicati a specifiche agevolazioni con contrassegno esposto.

Indirizzo strategico 5: Un turismo sano: ambiente, cultura, sport

L’Amministrazione per contrastare la crisi economica, che ha prevalentemente colpito il settore manifatturiero, ha operato sostenendo le iniziative volte ad ottenere una parziale diversificazione del sistema economico. In particolare l’obiettivo è stato quello di creare un

modello turistico che, nel corso di un decennio, conduca la città alla valorizzazione delle proprie eccellenze ambientali e culturali, non dimenticando la movimentazione frutto delle iniziative sportive. Nei primi tre anni di mandato ci si è concentrati sul creare animazione in città e sulla predisposizione di alcune infrastrutture fondamentali (cartellonistica turistica, totem turistici, alcune sistemazioni, riapertura del Teatro comunale) mediante l'utilizzo di appositi fondi europei e, in supporto ai privati, sulla creazione di un albergo diffuso ai piedi della Schiara e sul Nevegal, al salvataggio degli impianti di risalita del Nevegal e alla destagionalizzazione del colle mediante la creazione di 3 piste bike. Parallelamente si è lavorato sul tessuto culturale cittadino, per avviare e sostenere un modello di cultura diffusa e partecipata, capace di coinvolgere pubblici spazi e attori differenti attorno a progetti condivisi e sostenuti dall'Amministrazione, puntando ad una ottimizzazione e messa in rete delle risorse. Infine è stata avviata una nuova fase caratterizzata dall'apertura degli attrattori culturali (Museo di Palazzo Fulcis e completamento in corso di Palazzo Bembo), dagli investimenti sul Nevegal (effettuati dal privato), dal rafforzamento del segmento del turismo bike, della promozione turistica non più dei singoli segmenti, ma della Città nel suo complesso.

Settore tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: La Governance turistica

Lo scopo è creare un modello turistico che, in un'ottica di medio periodo, conduca la Città a valorizzare le proprie eccellenze ambientali e culturali non dimenticando la movimentazione frutto di iniziative sportive, attuando nuovi percorsi e forme alternative di ospitalità.

In questo ambito significativa è la partecipazione dell'Amministrazione al circuito "Città Alpine Europee" grazie al quale è possibile instaurare un dialogo più ampio circa le attività legate al turismo sostenibile con altre città alpine europee.

In attuazione della Legge regionale n. 11/2013, si è costituita il 1 ottobre 2015 l'Organizzazione di gestione della destinazione turistica del territorio della Provincia di Belluno, assumendo la forma giuridica del consorzio denominato "Destination Management Organization-DMO Dolomiti". L'Amministrazione ha aderito a tale consorzio al fine di elaborare una pianificazione strategica che coinvolga soggetti pubblici e privati del territorio per sviluppare l'offerta turistica del territorio, a seguito dell'analisi delle risorse e delle attrattive esistenti e dell'identificazione dei target di mercato più adatti per trasformare le risorse locali in una offerta strutturata e sostenibile. L'Amministrazione si è fatta carico della gestione IAT di Piazza Duomo e di un info point in Nevegal, attraverso un finanziamento del GAL Prealpi Dolomiti e dei privati, ha incrementato dell'offerta turistica del Nevegal arricchita con il completamento delle tre piste del Mountain Bike Park e con il miglioramento delle strutture di accoglienza (servizi e bici-grill) sul piazzale.

Nel corso del mandato è stata incentivata l'esperienza positiva dell'ospitalità diffusa realizzata prima nella frazione di Bolzano Bellunese e portata poi sull'Alpe del Nevegal creando una rete organizzata di proprietari di immobili inoccupati per rendere disponibili posti letto per accogliere i turisti. Su tale tema è stato predisposto uno studio di fattibilità in collaborazione con Alpe del Nevegal (progetto Nevegal Smart Territory) che ha evidenziato la possibilità di immettere nel mercato ricettivo in circa 2-3 anni 200 posti letto che, utilizzati con una media annua stagionale di 40 giorni, potrebbero incrementare le presenze sul Colle.

Oltre alle già citate iniziative di co-progettazione organizzate in collaborazione con le Officine della cultura e le altre associazioni e imprese del territorio e alla card turistica "Belluno City Pass" ideata nel 2012 per incentivare la mobilità interna, il commercio e

l'offerta museale, anche attraverso sconti ed agevolazioni riservate ai possessori, sono stati realizzati due significativi progetti cofinanziati dalla Regione Veneto.

Il progetto *"Borghi storici"*, completato alla fine del 2015 ha consentito la riqualificazione di alcune aree del centro storico mediante interventi manutentivi, riorganizzazione e inserimento di elementi di arredo urbano, al fine di rendere tali spazi maggiormente fruibili e attrattivi per cittadini e turisti.

Il progetto *"Borghi e valli dolomitiche"* si inserisce nel bando regionale relativo ai distretti del commercio e coinvolge non solo il Comune di Belluno, con il coinvolgimento di più settori (Tecnico e attività culturali, Risorse umane e finanziarie, in particolare) ma anche quelli di Feltre e Ponte nelle Alpi oltre partner privati attivi nel territorio, ha avuto avvio nel marzo del 2015 è tuttora in fase di realizzazione e vede l'Amministrazione nel ruolo di capofila. Per Belluno l'obiettivo è la riqualificazione centro storico prima e conseguentemente del territorio comunale per renderlo un luogo piacevole da visitare e da frequentare, fidelizzando i visitatori all'offerta commerciale, al patrimonio artistico, culturale, naturalistico e enogastronomico. Sono state poste in essere azioni volte a riqualificare gli spazi commerciali sfitti e non utilizzati della centrale via Mezzaterra - mediante il contributo economico a startup e rifacimento vetrine, nonché incentivi sui tributi -, animandola altresì nell'estate 2016 con una installazione artistica di ombrelli colorati e realizzando eventi di animazione nella via, a migliorare l'accessibilità dell'area di piazza Duomo creando parcheggi per soste brevi, a incentivare i privati a riqualificare le strutture di vendita concedendo contributi mirati, a qualificare il personale dei negozi proponendo corsi di formazione rivolti, ad incrementare l'informazione turistica attraverso l'aggiornamento continuo del sito Adorable, la predisposizione di opuscoli e l'installazione di cartellonistica informativa ed a realizzare iniziative di animazione del centro di carattere tradizionale e innovativo.

Obiettivo strategico: Il Turismo-attività culturali connesse

La cultura, fonte di benessere e occasione di crescita per la comunità, è al tempo stesso un importante motore di coesione e di sviluppo sociale ed economico per la città e per il territorio nel suo complesso. Cultura e turismo, pur nelle specifiche peculiarità di ciascun ambito, devono sapersi interfacciare ed interagire, favorendo la costruzione di proposte e progettualità integrate e complementari.

In un'ottica sinergica la programmazione degli eventi culturali, incentrata sul potenziamento di una serie di contenitori tradizionali e di altri di più recente istituzione, ha previsto appuntamenti differenziati in quanto a tematiche, pubblico, attori coinvolti, puntando ad arricchire l'offerta culturale in senso stretto, a favorire momenti di incontro e partecipazione e a coinvolgere pubblico proveniente dall'esterno, rafforzando il ruolo di Belluno quale città capoluogo e la sua attrattività sul piano turistico-culturale.

Numerosi sono gli eventi culturali entrati nella tradizione della città:

-*"Benvenuto San Martino"* in occasione della festa del Patrono, l'Amministrazione anche grazie al fondamentale contributo della Fondazione Cariverona, apre tradizionalmente le porte degli spazi culturali cittadini per la realizzazione di mostre, concerti, conferenze ed eventi proposti e curati in collaborazione con associazioni e soggetti culturali attivi sul territorio che hanno come tema l'approfondimento della storia, delle tradizioni e dell'arte bellunese. A iniziative tradizionali quali la consegna del *Premio San Martino* a cittadini bellunesi che si sono particolarmente distinti, alla *Fiera di San Martino* e all'*Ex Tempore di scultura in legno* e sono state ideate rassegne innovative quali *"Passi e trapassi"* dedicata al rapporto fra la vita e la morte con sguardi e approcci tematici sempre diversi e "Ferragosto e dintorni".

-“*Oltre le Vette*” che nel 2017 giungerà alla ventunesima edizione è divenuta una delle più importanti rassegne nazionali sul tema della montagna e rappresenta un evento in continuo divenire. Partita come rassegna dedicata all’alpinismo e alla montagna negli anni ha allargato i suoi orizzonti e ampliato il suo raggio di azione in termini temporali non limitandosi alla programmazione di eventi nel solo periodo invernale, in termini geografici creando iniziative in collaborazione con altri Comuni del territorio provinciale e in termini spaziali uscendo dai teatri e dalle aree espositive per coinvolgere la città, nei suoi luoghi poco conosciuti, nei monumenti da scoprire e valorizzare fino a promuovere e coinvolgere i giovani talenti locali. Si è anche rafforzato il rapporto con il circuito delle Città Alpine Europee per una collaborazione fattiva nell’iniziativa, con il FAI con il quale è stata sottoscritta una convenzione per la realizzazione nel corso della rassegna di un evento dedicato alla raccolta di fondi da destinare alla ristrutturazione di un bene cittadino e con la Fondazione Teatri delle Dolomiti che ha fornito nelle ultime edizioni un importante supporto sul piano operativo.

- le numerose iniziative in parte già citate che hanno coinvolto in termini propositivi e operativi, anche nell’ambito di attività di co-progettazione, associazioni, tessuto culturale cittadino e volontari consentono di mettere a punto una serie di contenitori culturali che hanno riscontrato nel corso degli anni un crescente successo in termini di partecipazione e attrattività turistica.

L’Amministrazione supporta inoltre la realizzazione di tutti quegli eventi culturali che contribuiscono, all’interno di un quadro condiviso e sinergico, ad arricchire il tessuto socio culturale cittadino, agevolando il coordinamento delle singole iniziative, supportandole concretamente e sostenendo attraverso i propri canali informatici la loro divulgazione e comunicazione.

Obiettivo strategico: La promozione dello sport

L’Amministrazione ha ritenuto fondamentale la promozione dello sport come diritto di cittadinanza, strumento di socializzazione e inclusione sociale, opportunità per migliorare la qualità della vita e il benessere psico-fisico e occasione formativa, ma anche come veicolo di promozione turistica attraverso la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali che il territorio offre. Nel corso del mandato è stata aumentata e differenziata l’offerta di servizi sportivi, incentivando le manifestazioni e la loro promozione e valorizzando gli impianti in collaborazione con le associazioni sportive. In quest’ottica è stata curata la realizzazione di un calendario unico delle manifestazioni sportive in programma nel territorio comunale per rafforzare l’efficacia degli eventi e per veicolare unitariamente gli stessi sia al pubblico che agli operatori economici i quali hanno così un’opportunità per valutare e promuovere offerte correlate alle iniziative in un’ottica di promozione turistica.

E’ stata riproposta “*Sport in piazza*” una manifestazione di due giorni durante la quale le associazioni sportive diventano protagoniste occupando l’intero centro storico cittadino. L’evento rappresenta una vetrina che consente agli organizzatori di fare conoscere le proprie attività ed ai giovani di sperimentare le diverse discipline proposte con l’obiettivo di avvicinarli all’attività motoria e creare un’occasione per la promozione della città e dei servizi offerti.

Sono stati ideati e mappati dei percorsi di orienteering declinati a seconda delle categorie di fruitori nell’area di Lambioi con lo scopo di far conoscere e valorizzare il territorio e, in collaborazione con i privati, sono stati completati tre percorsi per le mountain bike in Nevegal per incentivare l’attività sportivo-turistica estiva nel comprensorio tradizionalmente dedicato agli sport invernali.

Infine vanno ricordati gli interventi di messa in sicurezza degli impianti sportivi di proprietà comunale e l'acquisto di defibrillatori che sono stati collocati nelle palestre scolastiche concesse in locazione alle associazioni sportive.

Obiettivo strategico: La valorizzazione dell'ambiente

L'Amministrazione ha puntato a rafforzare la fruizione del territorio da parte della popolazione al fine di garantire il presidio delle aree più marginali incentivandone l'impiego ludico, ricreativo e naturalistico anche attraverso la valorizzazione delle attività lavorative correlate alla coltivazione dei prodotti naturali tipici della zona. La cura del territorio è stata assicurata anche attraverso la collaborazione con l'Unione Montana che ha realizzato interventi di manutenzione e miglioramento del territorio comunale in particolare delle aree frazionali e di gestione delle aree silvo-pastorali. L'area di Lambioi è stata valorizzata con la creazione all'interno del parco fluviale di strutture ludico-sportive per incentivarne la fruizione da parte delle famiglie ed è stata collegata con un percorso continuativo al parco Maraga. Analogo intervento di collegamento è stato progettato fra il parco di Mussoi e il parco d'ambito di Bolzano Bellunese. In questa frazione è stata acquisita dal Demanio e recuperata l'area ricreativa delle Valli di Bolzano, con l'obiettivo di collegarla alle attività ricettive e turistiche della zona, assegnandone la gestione al Comitato frazionale degli udi civici di Bolzano e Vezzano. Al fine di consentire il massimo utilizzo delle aree verdi cittadine sono stati assicurati gli sfalci periodici dei parchi e la manutenzione continua delle strutture ludiche con il supporto di Unione Montana, gruppi di volontari e ditte esterne. Sono stati promossi i comportamenti virtuosi e sostenibili dei cittadini attraverso concessione di agevolazioni e misure incentivanti al consumo consapevole e sostenibile quali, solo per citarne alcuni, la promozione dell'utilizzo domestico e negli esercizi commerciali dell'acqua di rubinetto per la riduzione del rifiuto e la valorizzazione della risorsa naturale, dei pannolini lavabili, delle coppette mestruali e delle doggy toilet. Azioni progettate e concertate con Bellunum Srl, Bim Gestione Servizi Pubblici Srl, Ulss n. 1 e Arpav che hanno portato altresì alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alla riduzione dei rifiuti prodotti, al risparmio energetico, all'ecosostenibilità e alla tutela della salute.

Indirizzo strategico 6: Vivibelluno

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di implementare misure finalizzate all'arresto della diaspora dei più giovani a favore dei Comuni limitrofi e all'attuazione di interventi a favore dell'emancipazione giovanile e della nuova imprenditorialità, in un'ottica di recupero dei "contenitori" inutilizzati a partire dal centro storico cittadino. Data la sua complessità la realizzazione dell'obiettivo ha impegnato con diversi livelli di intervento l'intera struttura comunale.

Obiettivo strategico: Abitare Belluno

Il primo passo è stato quello di fissare le basi per la politica di ripopolamento del centro storico e delle aree limitrofe volta a favorire l'emancipazione abitativa dei giovani, contrastandone l'esodo verso i comuni contermini dettato spesso dalla maggior sostenibilità dei costi della vita e, contestualmente, è stato perseguito l'obiettivo complementare di rispondere adeguatamente ai bisogni delle famiglie monoparentali e dei genitori soli con spese di mantenimento dei figli molto ingenti. Sono stati riconvertiti gli alloggi sociali di proprietà comunale in alloggi a canone calmierato per contrastare le nuove povertà, favorire l'emancipazione abitativa e lavorativa delle fasce più giovani della popolazione, per ripopolare il centro storico e le aree meno abitate del Comune. Le misure previste sono dedicate alle fasce più giovani dei residenti nel Comune (dai 18 ai 35 anni) e

si configurano anche come risposta alle difficoltà odierne in cui vivono i genitori soli e verso i quali le risposte non sono attualmente adeguate. In particolare è stata sottoscritta una convenzione con Ater per l'affidamento in gestione degli alloggi sociali a canone calmierato di proprietà comunale (attività curata dal Settore tecnico e attività culturali) e successivamente sono stati definiti i criteri per la definizione dei bandi di assegnazione dei alloggi sociali (attività a cura del Settore gare e sociali).

Obiettivo strategico: Politiche di incentivazione per gli immobili commerciali sfitti

È stato avviato uno studio per individuare misure incentivanti finalizzate al calmieramento dei canoni di locazione degli immobili commerciali sfitti in centro storico con lo scopo di riattivare il circolo economico virtuoso a favore di operatori, proprietari di immobili e cittadinanza per poter godere di spazi nuovamente vitali. La prima fase ha portato all'azzeramento della TASI e all'applicazione dell'aliquota minima IMU per immobili commerciali sfitti di via Mezzaterra che vengano affittati nel corso del 2017. Lo studio continua con l'analisi per ulteriori aree ed ulteriori misure incentivanti (attività curata dal Settore risorse finanziarie e umane)

Obiettivo strategico: I Servizi di centro estivo e attività ludico espressive

L'obiettivo si incardina a quello denominato "Il sostegno all'istruzione". L'Amministrazione, in una logica di sviluppo che va oltre le competenze meramente istituzionali si è impegnata a garantire l'offerta di servizi ludico aggregativi per giovani e giovanissimi, in particolare il servizio di Centro estivo attivo da giugno a settembre destinato a tutti gli alunni della scuola materna e primaria inferiore ed i servizi ludico/aggregativi presso Palazzo Crepadona, dedicati a bambini, adolescenti e studenti universitari.

Indirizzo strategico 7: Gli spazi della cultura

La cultura è fatta di persone, di idee, ma anche di spazi. L'Amministrazione ha proseguito nell'importante opera di conservazione e valorizzazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare destinato allo svolgimento delle attività culturali con una particolare attenzione al cosiddetto Quadrilatero della Cultura costituito dai Palazzi Fulcis, Crepadona, Auditorium e Bembo, ma anche al Teatro Comunale, rinnovato fulcro della cultura cittadina e oggetto di progressivi interventi manutentivi a carattere strutturale, tecnico e impiantistico. Dopo il completamento degli interventi che hanno consentito il recupero di Palazzo Fulcis, la prossima conclusione dei lavori intrapresi renderà disponibili spazi importanti, Auditorium e Palazzo Bembo, in grado di supportare un'offerta culturale ricca e integrata, e di giocare un ruolo determinante nella crescita economica, turistica e nello sviluppo della città. La realizzazione dei citati interventi sono stati possibili grazie anche al finanziamento parziale dei progetti da parte della Fondazione Cariverona. Il raggiungimento dell'obiettivo ha coinvolto l'intera struttura, in particolare il Settore tecnico e attività culturali.

Obiettivo strategico: Il nuovo museo civico

A seguito dell'ultimazione degli interventi di ristrutturazione del settecentesco Palazzo Fulcis nel 2016 hanno avuto inizio le complesse operazioni per consentire il trasferimento presso la nuova sede del museo prima ospitato nel Palazzo dei Giuristi.

L'inaugurazione del nuovo museo ha avuto luogo il 26 gennaio 2017. Gli spazi ampliati, hanno consentito di ospitare ed esporre nuove collezioni, di disporre di un deposito più funzionale, di spazi espositivi a rotazione, di ampie aule didattiche, di una sala per incontri e conferenze. Il museo si propone così come polo centrale all'interno del panorama culturale della città e del territorio, luogo di conservazione e di studio ma anche centro di

produzione e di promozione culturale, in grado di comunicare e di relazionarsi con pubblici diversificati per età, provenienza, interessi, divenendo un riferimento importante anche a livello extraterritoriale. Sono tuttora in corso iniziative di promozione delle attività museali al fine di rendere sempre più appetibile per un vasto pubblico l'offerta culturale proposta. Presso Palazzo dei Giuristi, nelle due sale al piano terra, viene mantenuta a disposizione dei visitatori la sezione archeologica che espone reperti dal paleolitico medio all'alto medioevo.

Obiettivo strategico: Il nuovo spazio espositivo – Palazzo Bembo

Il percorso intrapreso da tempo per la valorizzazione del proprio patrimonio culturale include il restauro di Palazzo Bembo la cui destinazione sarà duplice: ospiterà il nuovo museo archeologico, dando nuova dignità all'importante collezione, e, al piano superiore, ospiterà le grandi mostre completando l'offerta del Fulcis. Sono attualmente in corso gli interventi di restauro previsti nel secondo lotto del progetto e, presumibilmente, il Palazzo potrà essere utilizzato a partire dall'estate 2018. A partire dalla stessa data sarà presumibilmente fruibile del tutto il nuovo Museo naturalistico, sito nell'ex caserma del Vigili del Fuoco, che oggi ospita anche la collezione donata da Cesare Lasen e potrà ospitare gli importanti erbari comunali oggi custoditi alla Scuola Nievo.

Obiettivo strategico: Il nuovo Auditorium

La città di Belluno ha sempre sostenuto e valorizzato la musica, favorendone la conoscenza e la diffusione ma anche supportandone a più livelli i processi educativi e formativi. I lavori intrapresi presso l'antico Palazzo Vescovile, già destinato ad Auditorium, hanno consentito di mettere a disposizione a partire da gennaio 2017 importanti spazi attrezzati ad uso didattico, a disposizione della scuola di musica e delle Associazioni cittadine che si occupano, in stretta sinergia con l'Amministrazione, di formazione musicale. E' in corso il progetto per il completamento delle opere di risanamento ed arredo del salone destinato ad accogliere eventi artistico musicali, che andrà ad affiancare e ad integrare gli spazi già disponibili in ambito cittadino, non sempre adeguati per caratteristiche tecniche e dimensionamento ad ospitare eventi musicali di qualità. Il nuovo Auditorium si configurerà come palazzo della musica, luogo di formazione, produzione, diffusione della cultura musicale ad ampio spettro, ed opererà in stretta sinergia con i soggetti e le istituzioni attive nell'ambito della formazione, produzione e circuitazione della musica e dello spettacolo a livello locale, nonché con gli Istituti di formazione musicali operanti a livello regionale.

Obiettivo strategico : Palazzo Crepadona – nuovo centro per giovani

La Biblioteca Civica svolge da tempo un importantissimo ruolo in materia di promozione, conservazione, studio, formazione e divulgazione della cultura sul territorio, rivolgendosi a pubblici differenziati e offrendo servizi diversificati, fra i quali un peso significativo hanno quelli rivolti ad un'utenza di giovani e studenti. A seguito della sua parziale riqualificazione a sede di eventi espositivi, Palazzo Crepadona è venuto a perdere una serie di spazi già utilizzati per attività di incontro e confronto culturale, spazi che verranno nuovamente resi disponibili a seguito del completamento dei lavori di Palazzo Bembo quale sede espositiva della città. In questa prospettiva l'Amministrazione ha ritenuto necessario pensare ad una ridefinizione del ruolo della Biblioteca nel quadro culturale cittadino, rafforzando in senso lato la sua funzione di centro di aggregazione e di crescita culturale, con particolare attenzione all'utenza giovanile. E' in corso la riprogettazione degli spazi del palazzo con l'obiettivo di realizzare un luogo privilegiato di incontro e di confronto soprattutto per i giovani, alternativa concreta e stimolante alla cultura del bar.

Obiettivo strategico: Un teatro per il territorio

Il progetto di fatto è un unicum nel panorama teatrale regionale ed è in parte figlio della particolare situazione che si era creata intorno alla nostra struttura. Con gli accordi firmati a settembre 2014 si è dato concretamente avvio alla sperimentazione di un progetto triennale di Residenza teatrale, in sinergia con la Fondazione Teatri delle Dolomiti, che si traduce di fatto in una gestione plurima della programmazione teatrale, a fronte di forti agevolazioni non solo economiche, che hanno consentito ai tre soggetti Residenti di poter esplicitare al meglio le loro progettualità. Nei due anni di sperimentazione anche se si è assistito ad una graduale e maggior integrazione collaborativa da parte di alcuni soggetti, nell'insieme sono di fatto mancati ulteriori ma necessari sforzi in vista di un accordo più sostanziale volto a migliorare la co-gestione degli eventi, evitando sovrapposizioni e relativi attriti, e alla condivisione globale di un progetto unitario. Al momento il giudizio sul progetto rimane interlocutorio presentando l'esperienza ancora zone d'ombra, che vanno sicuramente rimosse arrivando a non escludere, ove la situazione non dovesse segnalare evidenti progressi, orientamenti anche diversi dalla sperimentazione in essere, in considerazione della sua prossima scadenza naturale. Sul piano della programmazione e dell'offerta culturale va rilevato come le vocazioni differenti dei tre soggetti residenti abbiano di fatto dato luogo ad un'offerta culturale ricca ed integrata, destinata a pubblici diversi ed implementata da programmazioni e proposte provenienti dall'esterno, anche nell'ambito della musica e della danza. Va in questo senso rilevato il ruolo determinante di coordinamento da parte della Fondazione teatri che ha favorito, anche grazie alle agevolazioni economiche previste per alcune categorie di utenti dal regolamento di utilizzo del teatro, un impiego massiccio dello stesso, divenuto per l'intero territorio un punto di riferimento culturale sempre più importante.

Obiettivo strategico: Gli Istituti culturali aperti

Gli Istituti culturali cittadini svolgono funzioni fondamentali per quanto riguarda la conservazione, la valorizzazione e lo studio del patrimonio storico artistico e documentario della nostra città. Essi hanno in parallelo il dovere di potenziare progressivamente la propria vocazione comunicativa mettendo a punto strategie di dialogo sempre più efficaci, proponendo occasioni di scambio e di confronto con la cittadinanza, facilitando la messa in rete dei propri contenuti e allargando la sfera dei propri utenti fino a proporsi come centri di attrazione e di crescita culturale per tutta la cittadinanza, dagli utenti più giovani, agli adulti, agli addetti ai lavori.

Allo scopo di favorire e incrementare la fruizione delle istituzioni culturali cittadine è stato messo a punto, durante tutto il mandato un piano di offerta didattica curato da Archivio storico, Museo civico e Biblioteca che ha visto la collaborazione del personale comunale con operatori esterni nella realizzazione di proposte didattiche sempre nuove e stimolanti per tutte le fasce d'età.

Dal 1 gennaio 2013, l'Amministrazione ha proposto un abbonamento annuale personalizzato, denominato "Card Museo Porte Aperte" rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado volto a promuovere un accesso agevolato al Museo e alle attività da esso promosse. In concomitanza nuovo Museo Fulcis, che ha ampliato notevolmente l'offerta culturale, verranno a breve proposte nuove carte, una sostituirà quella citata destinata agli studenti ed altre introdurranno ulteriori proposte per diverse tipologie di utenza.

Nel 2015, grazie a un cofinanziamento regionale, è stato realizzato un allestimento didattico itinerante di carattere multimediale denominato "*An de la fan: Belluno invasa*

1917-18", basato sulle fonti d'archivio relativo alla Grande guerra, che è stato ospitato a turno gli istituti superiori cittadini ed è tuttora a disposizione di chi ne fa richiesta.

A causa della mancanza di fondi non è stato possibile realizzare nel 2016 il progetto relativo alla traduzione e digitalizzazione del patrimonio archivistico della Grande guerra: *"Tradurre la Grande guerra: i befehle del Kaiser und Koenig Etappenbezirkommando di Belluno dal novembre 1917 al novembre 1918"*, il progetto è stato ripreso nel 2017.

La Biblioteca civica sta procedendo con il recupero catalografico nel Servizio bibliotecario nazionale del fondo storico al fine di favorire la conservazione e valorizzazione dei record catalografici relativi alle opere fino al XX secolo.

Nel corso del 2016 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha incentivato le erogazioni liberali in denaro a sostegno dei beni culturali di aziende e singoli cittadini concedendo un credito di imposta. L'Amministrazione si è regolarmente registrata alla piattaforma *"ArtBonus"* individuando un primo elenco di interventi a cui destinare i contributi relativi: il restauro e la ricomposizione in un pannello dei frammenti di affresco di Pomponio Amateo legati al ciclo della *"Caminada"* ed il restauro del *"Ritratto del Vescovo Priuli"* di Anonimo del XVII secolo e ha inserito nel sito istituzionale una pagina divulgativa dedicata allo scopo di informare i cittadini circa il progetto ed incentivare il versamento di contributi.

Ultimo progetto in ordine di tempo è *"Pronto chi legge"*: l'Amministrazione ha l'obiettivo di promuovere la cultura diffusa che prevede l'utilizzo di cabine telefoniche dismesse per la creazione di una rete di punti scambio di libri negli spazi urbani. Il progetto, è nato grazie al sostegno delle Officine della Cultura per la parte ideativa e organizzativa, alla collaborazione di Telecom per la cessione gratuita delle cabine e alla Fondazione Architettura Belluno Dolomiti per la realizzazione degli arredi, e al supporto di librai e privati cittadini per la fornitura dei libri. Al momento sono state allestite quattro cabine in quattro luoghi importanti della città e fungono da biblioteche aperte ove i cittadini possono liberamente prendere e mettere a disposizione materiali di lettura.

Indirizzo strategico 8: La scuola Gabelli: recuperiamo la nostra scuola

La storica scuola Aristide Gabelli, realizzata tra il 1932 ed il 1935, si configura come l'emblema della rivoluzione pedagogica italiana applicata tanto al metodo didattico quanto alla struttura architettonica dell'immobile e al giardino. La scuola Gabelli è stata da subito un esempio di avanzata edilizia scolastica progettata sugli standard di luce e di spazio. Dal 2009 non è più agibile a causa di alcuni distacchi di laterizi di significative dimensioni dai soffitti; i suoi oltre 200 bambini sono oggi ospitati nel prefabbricato temporaneo predisposto nel vicino parco cittadino. Il recupero della scuola Gabelli, atteso dai cittadini e dal mondo della scuola dal momento della sua chiusura, passa attraverso la redazione partecipata del progetto complessivo con Amministrazione, Ufficio scolastico e società civile. Il progetto è di una Gabelli rinnovata che ospiti, secondo i parametri innovativi una scuola funzionale, sostenibile e interattiva sotto il profilo pedagogico e quindi strutturale, riprendendo la tradizione che la contraddistingue dal 1935, ma attualizzandola alle necessità e alle innovazioni del 2016.

Settore tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: La ristrutturazione della vecchia scuola Aristide Gabelli

La complessa procedura nell'ambito della progettazione di restauro e recupero funzionale del plesso scolastico è stata avviata dall'Amministrazione con il coinvolgimento dell'Associazione cittadini per il recupero delle scuole Gabelli.

Nel corso del 2016 è stato avviato il primo intervento di restauro conservativo e recupero funzionale della scuola, consistente nel miglioramento dell'immobile dal punto di vista

sismico e delle coperture per poi procedere al recupero sotto gli aspetti edilizio e impiantistico. I prossimi lotti, già inseriti e di fatto finanziati nel Piano di Rigenerazione urbana, ne completeranno la ristrutturazione.

Obiettivo strategico: Il Piano di riorganizzazione dell'edilizia scolastica

Contestualmente al recupero della scuola Gabelli l'Amministrazione ha avviato un processo per la redazione partecipata di un nuovo assetto dell'edilizia scolastica comunale (plessi scuola dell'infanzia e primaria) e servizi ausiliari connessi. L'analisi dell'andamento demografico, il mutare del contesto territoriale, lo spopolamento di alcune aree cittadine a favore di altre, impongono una riorganizzazione e razionalizzazione dell'edilizia scolastica, in modo che l'assetto generale sia più funzionale alle richieste e alle esigenze attuali. Nel 2016 era prevista un'analisi dettagliata del contesto, con particolare riferimento allo studio dell'evoluzione della domanda di istruzione primaria nel territorio comunale rispetto all'andamento demografico. Tale attività non è stata portata a termine a causa della carenza di personale in cui riversa il Settore gare e sociali. Solo in base a tale analisi è possibile redigere un piano completo avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale e dei tre Istituti comprensivi comunali.

Sempre in termini di edilizia scolastica pubblica, è stata data attuazione ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria su immobili del patrimonio comunale, al fine di garantirne sia il mantenimento in efficienza e conservazione, sia l'adeguamento alle recenti disposizioni normative in materia di sicurezza e di accessibilità alle persone portatrici di disabilità, sia di miglioramento sotto l'aspetto sismico e strutturale e di contestuale efficientamento energetico.

Indirizzo strategico 9: Organizzazione dei servizi

Un ottimale livello di organizzazione dei servizi e la razionale gestione delle risorse umane e strumentali dell'ente rappresentano una pre-condizione per il buon esito delle attività istituzionali proprie del Comune e delle complesse funzioni amministrative a cui provvedere. L'indirizzo dell'Amministrazione nel corso del mandato è stato focalizzato sull'utilizzo delle risorse e sull'articolazione dei servizi finalizzato al recupero di una maggiore efficienza ed efficacia, anche in funzione della costante diminuzione di personale imposta dai vincoli di finanza pubblica, privilegiando, in primo luogo, le priorità strategiche, i servizi indispensabili, il presidio del territorio, adattando a tali esigenze l'organigramma interno e facendo leva anche sull'innovazione come motore di cambiamento e come spinta al miglioramento continuo.

Obiettivo strategico: Valorizzazione delle risorse umane e organizzazione interna dell'ente

L'attuazione del programma di mandato è strettamente connesso con lo sviluppo delle risorse umane interne e con il rafforzamento delle competenze individuali del personale nei diversi ambiti di responsabilità. In tale ottica diventa cruciale valorizzare tutte le possibili potenzialità della "macchina" comunale, pur con le limitazioni dettate dai vincoli di finanza pubblica e di contenimento della spesa. Attraverso varie modalità, compresa la comunicazione e progetti formativi mirati, l'Amministrazione ha puntato a migliorare la qualità dei propri servizi, a recuperare efficienza, a snellire procedimenti e processi, a ridurre i tempi di risposta e gli oneri amministrativi connessi, tenendo conto innanzitutto dei bisogni dei cittadini e della comunità. Uno degli strumenti utilizzati a tale scopo è stato l'adeguamento della struttura organizzativa comunale a un sempre migliore livello di servizi alla collettività, per fare sempre più squadra all'interno dell'ente anche attraverso adeguati strumenti motivazionali. Gli aggiustamenti e adeguamenti del modello organizzativo interno alla luce dei processi di cambiamento in corso e l'impegno di una

sempre maggiore responsabilizzazione dell'apparato comunale rispetto ai programmi da realizzare ha portato ad adottare soluzioni organizzative in grado di favorire il "fare sempre di più con sempre di meno" valorizzando la messa in comune dei saperi, lo sviluppo del senso di appartenenza ed il lavoro di gruppo. Con la politica degli obiettivi, l'Amministrazione ha voluto innalzare il livello di efficienza, efficacia e, in sintesi, di produttività degli uffici, affidando ai dirigenti obiettivi sfidanti e, a cascata e in modo anche trasversale, una serie di attività finalizzate a completare i principali programmi di mandato del Sindaco secondo la nuova, più stringente, metodologia introdotta nel 2016. Il ciclo della performance punta infatti a verificare i risultati in modo oggettivo tenendo conto del rendimento, valorizzando il merito, le competenze professionali, le capacità propositive secondo il livello di responsabilità rivestito da ciascuno. La volontà dell'Amministrazione è stata quella di condividere i propri obiettivi con il personale promuovendo, con trasparenza e nella distinzione dei ruoli, strumenti di interazione e di dialogo anche con incontri periodici con i dipendenti. Compatibilmente con il quadro normativo sempre in evoluzione, ha dato corso a una serie di progressioni orizzontali secondo gli indirizzi impartiti alla delegazione trattante per la costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente. La sede della contrattazione decentrata, è considerata il luogo che deve favorire ogni utile iniziativa volta a meglio definire le attività effettivamente meritevoli di incentivazione.

Per implementare la rinnovata politica degli obiettivi l'Amministrazione ha approvato nel 2016 un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, più adatto a esprimere valutazioni in un'ottica manageriale, secondo i criteri meglio descritti successivamente nella relazione.

La formazione, nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane riveste un ruolo primario per lo sviluppo organizzativo e la crescita professionale dei dipendenti. Nell'attuale contesto normativo che pone l'accento sulla qualità dei servizi ai cittadini, sul loro grado di innovazione e sull'ottimizzazione delle risorse a disposizione, la prospettiva di una cultura gestionale improntata al risultato appare ineludibile. L'Amministrazione ha quindi previsto un piano biennale della formazione improntato sugli argomenti tecnico-operativi e giuridici utili all'aggiornamento individuale e di gruppo, al rafforzamento delle competenze, sul miglioramento delle capacità relazionali, della sicurezza informatica e della sicurezza sul lavoro.

L'Amministrazione nell'ottobre 2015 ha proposto ai dipendenti un questionario tipo costruito secondo le esigenze specifiche dell'ente sul modello proposto da ANAC. L'Amministrazione ha dato seguito alle sollecitazioni ricevute, con particolare riferimento al senso di appartenenza dei dipendenti al "gruppo amministrativo" del Comune di Belluno e all'impegno di rafforzare la comunicazione tra gli organi di governo, a dirigenza e il personale in un'ottica di crescita complessiva, di miglioramento e di sviluppo.

Settore risorse finanziarie e umane

Obiettivo strategico: La governance degli organismi partecipati

Attraverso l'attività di governance degli organismi partecipati l'Amministrazione ha individuato, nel corso del mandato, indirizzi preventivi e realizzato monitoraggi annuali e infrannuali dei risultati raggiunti, sulla base dei criteri fissati dalle normative nazionali ed europee e dalla giurisprudenza contabile e civile. Le interazioni di natura economico patrimoniale tra società e socio hanno altresì richiesto una costante valutazione dei possibili impatti diretti ed indiretti dei risultati dei vari organismi partecipati sul bilancio comunale che in ultima analisi sono stati esposti nel bilancio consolidato che considera tutti i rapporti di natura economica e finanziaria tra ente e società partecipate facente parte del "Gruppo amministrazione pubblica Comune di Belluno".

L'azione di governance è ovviamente più pregnante nelle società totalmente partecipate, mentre deve essere svolto in forma congiunta nelle società ove si possiede una quota in compartecipazione con altri enti locali.

L'Amministrazione ha seguito la strada dello snellimento e contestualmente valorizzazione delle proprie società partecipate. Con la trasformazione della società Ser.sa. da società per azioni a società a responsabilità limitata si è inteso procedere con l'alleggerimento della struttura societaria prevedendo un organo di revisione monocratico e portando il capitale sociale a dimensioni più congrue con la nuova forma giuridica.

Questa amministrazione ha inoltre fortemente creduto e ritenuto prioritario il rilancio della società Sportivamente Belluno s.r.l.. La società infatti si è dimostrata, negli ultimi anni, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze dell'Ente e del territorio nella promozione e sviluppo delle pratiche sportive e nella diffusione dello sport a tutti i livelli. L'azione di rilancio e ripresa della società è stata impostata su un ampio raggio d'azione fino a comprendere una revisione di tutta l'offerta sportivo ricreativa sia in termini organizzativi che tariffari.

Un'altra azione particolarmente sentita e voluta da questa Amministrazione riguarda l'ampliamento della compagine societaria di Bellunum s.r.l. La sua consolidata esperienza maturata nell'ambito della gestione del servizio Rsu e la sua conformazione di società in house providing hanno infatti fatto maturare l'orientamento di destinarla alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti al fine di aggregare in essa anche altre realtà del territorio nell'ottica prospettica di proporla quale potenziale soggetto gestore di area vasta, pur nell'ambito delle decisioni che saranno assunte dal Consiglio di Bacino. Nel 2016 i Comuni di Limana e Trichiana sono già entrati nella compagine sociale ed hanno affidato alla società il servizio Rsu per i territori di competenza ottenendo nel complesso dei buoni risultati in termini di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione unificata del servizio.

Settore tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: Il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini

La missione istituzionale del Comune si esplica anche attraverso l'erogazione di servizi amministrativi di qualità. Il miglioramento di tali prestazioni, che possono avvalersi delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione, ha rappresentato un elemento centrale del programma amministrativo del Sindaco, finalizzato ad avere un ente sempre più orientato al servizio della comunità rafforzando attorno a quest'asse i rapporti diretti con i cittadini.

L'impegno ad «armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti», compito che l'articolo 50 del TUEL affida al Sindaco, non può non tenere conto dei processi di cambiamento organizzativo e normativo con cui la pubblica amministrazione locale è chiamata a confrontarsi in un periodo di netta contrazione delle proprie risorse umane. E' stata dedicata particolare attenzione all'obiettivo di assicurare la migliore organizzazione degli orari dei servizi, con il progetto Tempi & Orari che ha portato ad una ricalibratura degli orari e le fasce orarie di accesso ai servizi comunali, fissando l'apertura al pubblico in modo omogeneo al fine di consentire agli utenti l'accesso a più servizi nello stesso periodo di tempo e maggiori condizioni di sicurezza all'interno degli immobili in cui tali attività si svolgono. L'analisi compiuta dal Sirp ha portato ad una proposta organica rispettosa del principio generale di articolare l'orario di servizio su cinque giornate settimanali, anche in ore pomeridiane, fatte salve alcuni particolari esigenze da soddisfare il sabato.

Il miglioramento della qualità del servizio è stato conseguito anche attraverso l'informatizzazione per mezzo della quale possono essere garantite prestazioni di

informazione anche durante gli orari di chiusura degli sportelli e, attraverso la semplificazione delle procedure, abbattimenti dei tempi di attesa e percorsi più semplici per l'accesso ai servizi. Sono stati altresì implementati i servizi MyPay e MyPortal che consentono rispettivamente di utilizzare gli strumenti informatici per effettuare pagamenti elettronici e di rilasciare un canale di comunicazione e di informazione diretto con il cittadino attraverso il quale poter fornire segnalazioni o chiedere indicazioni e verificare in tempo reale lo stato di lavorazione delle stesse.

Settore affari generali e Settore tecnico e attività culturali

Obiettivo strategico: La razionalizzazione dei servizi cimiteriali

L'Amministrazione ha voluto intervenire migliorando l'organizzazione dei servizi cimiteriali, la cui attività richiede una speciale attenzione nei confronti delle persone che si trovano ad affrontare la dolorosa esperienza del lutto o desiderano mantenere viva la memoria dei propri defunti.

Il numero dei cimiteri del Comune di Belluno e la loro articolazione richiedono di essere gestiti con efficienza e decoro facendosi carico di tutte le problematiche sottostanti con la necessaria flessibilità, sensibilità e ottimizzazione delle risorse secondo un quadro di compatibilità e adeguatezza e sotto la sorveglianza diretta dell'ente. E' stato quindi implementato modello informatico gestionale ben strutturato accessibile anche ai cittadini attraverso un portale web dedicato che offre varie applicazioni interattive che hanno reso più efficiente la gestione del servizio.

2.3.3 Valutazione della performance

In applicazione del D.Lgs. 150/2009, l'ente si è dotato di un "Sistema di misurazione e valutazione della performance" approvato con deliberazioni della Giunta comunale n. 84/2011 e n. 178/2011.

L'Amministrazione ha modificato il citato Sistema una prima volta adottando la deliberazione di Giunta n. 214 del 24/11/2014 ed una seconda con atto n. 84 del 20/06/2016, integrato con atto n. 34 del 13/03/2017.

Il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance intende:

- 1) verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati sia dal lato del comportamento organizzativo manageriale per quanto riguarda in particolare le figure dirigenziali e gli incaricati di posizione organizzativa sia dal lato della puntuale esecuzione del piano esecutivo di gestione (PEG) da parte dell'intera struttura;
- 2) confermare, poiché il processo di rinnovamento della gestione delle pubbliche amministrazioni è strettamente congiunto al perseguimento di una nuova cultura del management, la necessità che il dirigente costituisca l'anello di congiunzione tra gli organi politici e la struttura amministrativa; con ciò presupponendo che i dirigenti dimostrino, oltre a specifiche competenze e professionalità, anche propensione al lavoro di gruppo, capacità di rapportarsi con gli organi politici per realizzare le scelte di indirizzo ed effettiva capacità di problem solving;
- 3) valorizzare in modo più adeguato l'apporto di ciascun dirigente e ciascuna posizione organizzativa in termini di capacità di proporre, promuovere, progettare ed utilizzare l'informatizzazione per ottimizzare le procedure, capacità di elaborare proficue strategie di comunicazione con l'utenza e capacità di differenziare le valutazioni per premiare il merito;
- 4) valutare, laddove venga corrisposta una retribuzione onnicomprensiva, la flessibilità e la disponibilità – da parte dei titolari di posizione organizzativa – a svolgere la propria attività lavorativa anche al di fuori dell'orario contrattualmente stabilito;

5) consentire una maggiore valorizzazione per l'area del personale, l'apporto individuale dei dipendenti in termini di comportamento, di disponibilità allo svolgimento dei compiti assegnati, di propensione all'apprendimento di nuove competenze, di flessibilità e adattamento alle esigenze organizzative.

Così come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, è stato nominato il componente unico dell'OIV, che operando in posizione autonoma e indipendente, fornisce un supporto agli organi di governo nell'esercizio delle funzioni di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e di assolvimento degli obblighi relativi ad anticorruzione e trasparenza. L'OIV, nominato con decreto sindacale n. 18 del 10/10/2014, rimane in carica per un triennio come previsto dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

2.3.4 Controllo sulle società partecipate

Il Comune di Belluno ha adottato il regolamento per i controlli interni che disciplina anche quelli sulle società partecipate non quotate.

Sia nell'ottica dell'esercizio dei controlli sia per ottemperare a vari adempimenti di legge sono state poste in essere ed affinate di anno in anno una serie di ulteriori attività di monitoraggio economico contabile.

Nel 2012 il D.L. 95/2012 aveva introdotto l'obbligo di verifica delle posizioni di credito e debito tra Ente e società partecipate al 31/12 di ogni anno, adempimento oggi mutuato dal D.Lgs. 118/2011 sulla contabilità armonizzata.

Il medesimo decreto legislativo individua inoltre nel bilancio consolidato uno strumento di rappresentazione contabile e controllo del gruppo Amministrazione pubblica cui l'Ente fa capo.

Ogni anno l'Amministrazione identifica gli organismi che rientrano in generale nel gruppo amministrazione pubblica del Comune di Belluno e quindi definisce il perimetro di consolidamento in cui rientrano solo quelle realtà che per quote di partecipazione detenuta o per importanza del servizio reso devono esserne comprese.

Il Comune di Belluno avendo aderito alla sperimentazione contabile nel 2014 ha già redatto e approvato ben due bilanci consolidati al 31/12/2014 e al 31/12/2015

L'attività di controllo sugli organismi partecipati è divenuta ancora più stringente con le recenti novità normative che hanno imposto di implementare l'attività sulla base di un preconstituito flusso informativo e di indicatori di efficacia, efficienza, economicità e qualità che si sostanzia in un monitoraggio periodico dell'andamento delle società, nell'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e nell'individuazione delle azioni correttive anche con riferimento agli squilibri economico-finanziari eventualmente rilevati nel bilancio e di realizzare una revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute cui seguirà una costante revisione annua.

Parte III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati

L'ingresso a partire dal 2014 dell'ente nella sperimentazione contabile ha comportato l'adozione di un nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale in linea con gli schemi ministeriali.

Il Piano dei conti finanziario adottato a partire dal 2014 ha comportato le seguenti modifiche nella struttura di bilancio:

Vecchio bilancio	Bilancio armonizzato
Entrate	
Titolo 1	Titolo 1

Entrate tributarie	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto a funzioni delegate dalle regione	Titolo 2 Trasferimenti correnti
Titolo 3 Entrate extratributarie	Titolo 3 Entrate extratributarie
Titolo 4 Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Titolo 4 Entrate in conto capitale
	Titolo 5 Entrate per riduzione di attività finanziarie
Titolo 5 Entrate derivanti da accensione di prestiti	Titolo 6 Accensione prestiti
	Titolo 7 Anticipazioni da istituto di tesoreria
Titolo 6 Entrate derivanti da servizi in conto terzi	Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro
Spese	
Titolo 1 Spese correnti	Titolo 1 Spese correnti
Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 2 Spese in conto capitale
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie
Titolo 3 Spese per rimborso prestiti	Titolo 4 Rimborso prestiti
	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto di tesoreria
Titolo 4 Spese per servizio conto terzi	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro

L'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 06/11/2011 n. 149 prevede che la Relazione di fine mandato sia sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato medesimo. I dati delle tabelle che seguono riportano valori riferiti al Rendiconto 2016, come approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 37 del 13/03/2017 e che sarà sottoposto, entro i termini previsti dalla legge, all'approvazione del Consiglio Comunale.

3.1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	% di incremento/d ecremento rispetto o al primo anno
Titolo 1-2-3 Entrate correnti **	26.267.553,55	33.884.027,19	30.718.130,06	24.636.105,20	24.240.391,68	-7,72
Titolo 4 Entrate in conto capitale (ex Entrate da alienazioni)	4.504.026,34	4.097.681,88	2.651.390,52.	2.744.206,96	2.356.125,12	-47,69

e trasferimenti di capitale)						
Titolo 5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (dal 2014)*			3.703,42	557,66	190.000,00	
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	30.771.579,89	37.981.709,07	33.373.224,00	27.380.869,82	26.786.516,80	

*Le entrate da riduzioni di attività finanziarie nel 2016 derivano dalla diminuzione del capitale sociale della partecipata che gestisce la casa di riposo ed il servizio anziani Ser.sa. Srl per 120.000,00 Euro e dall'operazione che ha visto l'ingresso di due nuovi soci, i Comuni di Limana e Trichiana nella partecipata che si occupa del servizio Rsu Bellunum Srl per 70.000,00 Euro.

** L'incremento delle entrate correnti per gli esercizi 2013 e 2014 è dovuto all'iscrizione nel bilancio comunale degli introiti della TARES/TARI che negli altri esercizi è invece introitata dalla società affidataria del servizio RSU.

Nell'esercizio 2013 inoltre vi è l'iscrizione in entrata dell'IMU al lordo del Fondo di solidarietà comunale (iscritto in spesa) a differenza di quanto previsto dalla norma per gli esercizi successivi dove l'importo iscritto in entrata è netto.

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	% di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	22.896.478,16	30.671.988,32	26.836.903,06	21.579.060,51	21.378.310,27	-6,63
Titolo 2 Spese in conto capitale (comprende anche il nuovo titolo 3 fino al 2013)	4.435.185,70	2.915.448,08	2.806.347,55	4.300.478,48	5.749.029,60	29,62
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie (dal 2014)						
Titolo 4 Rimborso di prestiti (ex titolo 3)	3.534.948,08	2.712.349,38	1.746.807,68	1.758.095,59	822.314,36	-76,74
Titolo 5 Anticipazioni di tesoreria (ex titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	30.866.611,94	36.299.785,78	31.390.058,29	27.637.634,58	27.949.654,23	

L'ente non si è avvalso di anticipazioni di tesoreria

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	% di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.714.212,11	2.257.273,83	2.405.839,23	3.401.110,03	3.556.304,96	31,03
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.714.212,11	2.257.273,83	2.405.839,23	3.401.110,03	3.556.304,96	31,03

3.1.2 Equilibrio del bilancio consuntivo relativo agli anni di mandato

Equilibrio di parte corrente	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate (Titoli 1 2 3)	26.267.571,55	33.884.027,19	30.718.130,06	24.636.105,20	24.240.391,68
Spese (titolo 1)	22.896.478,16	30.671.988,32	26.836.903,06	21.579.060,51	21.378.310,27
Altri trasferimenti c/c				1.269.107,50	
Rimborso prestiti titolo 4 ex Titolo 3	3.534.948,08	2.712.349,38	1.746.807,68	1.758.095,59	822.314,36
	-163.854,69	499.689,49	2.134.419,32	29.841,60	2.039.767,05
FPV corrente di entrata (Dlgs 118/2011)			599.341,05	690.795,80	600.405,57
FPV corrente di spesa (Dlgs 118/2011)			690.795,80	600.405,57	665.074,53
Avanzo di amm.ne destinato a estinzione anticipata mutui	646.071	994.746,32	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00		65.877,90
Entrate parte investimenti destinate a estinzione anticipata mutui	784.582	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di parte corrente destinato a investimenti	- 831.918,23	- 282.819,38	- 236.968,97	- 118.863,23	-366.036,89
Saldo parte corrente – av economico	434.880,22	1.211.613,43	1.805.995,60	1.368,60	1.674.939,10
Equilibrio di parte capitale	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate Titoli 4 e 5 ex Titolo 4	4.504.026,34	4.097.681,88	2.655.093,94	2.744.764,62	2.546.125,12
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate da riduzioni di attività finanziarie					-120.000,00
Entrate Titoli 4 e 5 ex Titolo 4 destinate a estinzione anticipata mutui	- 784.582	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 6 e 7 ex Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titoli 2 e 3 ex Titolo 2	4.435.185,70	2.915.448,08	2.806.347,55	4.300.478,48	5.749.029,60
Differenza di parte capitale	- 715.741,36	1.182.233,80	- 151.253,61	-1.555.713,86	-3.322.904,48
Entrate correnti destinate a investimenti	831.918,23	282.819,38	236.968,97	118.863,23	366.036,89
Utilizzo avanzo amministrazione applicato	0,00	0,00	131.900,00	4.559.492,63	1.672.587,21
FPV capitale di entrata (Dlgs 118/2011)			1.924.537,08	1.725.921,57	4.515.494,19
FPV capitale di spesa (Dlgs 118/2011)			1.725.921,57	4.515.494,19	3.004.895,97
Altri trasferimenti c/c	0,00	0,00	0,00	1.269.107,50	0,00
Saldo parte capitale	116.176,87	1.465.053,18	416.230,87	1.602.176,88	226.317,84

3.1.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Gestione di competenza da rendiconto	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni (+)	24.702.238,98	27.984.070,16	26.913.460,37	25.013.259,20	24.326.203,54
Pagamenti (-)	23.933.435,83	27.645.148,75	28.038.224,76	25.868.902,60	26.087.254,08
Fpv di entrata (+)				2.416.717,37	5.115.899,76
Fpv di spesa (-)				5.115.899,76	3.669.970,50
Differenza	768.803,15	338.921,41	-1.124.764,39	- 3.554.825,79	1.445.929,26
Residui attivi (+)	8.783.571,02	12.254.912,74	8.865.602,86	5.768.720,65	6.016.618,22
Residui passivi (-)	9.647.388,22	10.911.910,86	5.757.672,76	5.169.842,01	5.418.705,11
Differenza - Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-95.014,05	1.681.923,29	1.983.165,71	- 2.955.947,15	282.791,83

I disavanzi della gestione di competenza esposti in tabella, non tenendo conto dell'avanzo degli anni precedenti applicati nell'esercizio di riferimento, possono risultare negativi. Considerando l'avanzo applicato, tutti gli esercizi considerati si sono conclusi con un saldo positivo che ha partecipato alla formazione dell'avanzo di amministrazione riportato nel dettaglio al paragrafo successivo

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	0,00	0,00	358.029,00	426.282,82	533.285,16
Per spese in conto capitale	599.213,88	1.766.399,83	4.264.848,04	589.170,92	130.978,98
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonato per fondi previsti dal Dlgs 118/2011	0,00	0,00	2.175.592,90	2.203.114,07	2.081.347,04
Disponibile	2.662.581,49	4.692.896,25	5.098.662,42	6.181.697,34	7.832.094,28
Totale	3.261.795,37	6.459.296,08	11.897.132,36	9.400.265,15	10.577.705,46

3.1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Risultati della gestione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	6.330.106,70	4.701.019,20	7.677.950,69	9.955.807,57	9.598.413,32
Totale residui attivi finali	21.388.198,56	24.170.367,24	14.875.637,48	12.408.998,92	12.302.478,14
Totale residui passivi finali	24.456.509,89	22.412.090,36	8.239.738,44	7.848.641,58	7.653.215,50
FPV spese correnti			690.795,80	600.405,57	665.074,53
FPV spese conto capitale			1.725.921,57	4.515.494,19	3.004.895,97
Risultato di amministrazione	3.261.795,37	6.459.296,08	11.897.132,36	9.400.265,15	10.577.705,46
Utilizzo anticipazione di cassa	no	no	no	no	no

3.1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione.

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive				22.747,44	65.877,90
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento			131.900,00	3.866.745,19	1.672.587,21
Estinzione anticipata di prestiti	646.070,66	994.743,32			
Ricapitalizzazione societaria				670.000,00	
Totale	646.070,66	994.743,32	131.900,00	4.559.492,63	1.738.465,11

3.2 Gestione dei residui

3.2.1 Residui a inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI rendiconto approvato al primo anno di mandato (2012)	iniziali	riscossi	maggiori	minori	riaccertati	da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui a fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	4.295.322	3.282.319		506.843	3.788.479	506.160	2.806.497	3.312.657
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.272.756	850.827		95.420	1.177.336	326.509	554.365	880.874
Titolo 3 - Extratributarie	5.753.656	2.067.386		1.086.546	4.667.110	2.599.724	2.608.874	5.208.598
Parziale titoli 1+2+3	11.321.734	6.200.532		1.688.809	9.632.925	3.432.393	5.969.736	9.402.129
Titolo 4 - In conto capitale	8.612.447	2.133.030		496.541	8.115.906	5.982.876	2.748.439	8.731.315
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.094.712	605.686		110.870	983.842	378.156	0	378.156
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	2.977.413	166.210		0	2.977.413	2.811.203	65.396	2.876.599
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	24.006.306	9.105.458	0	2.296.220	21.710.086	12.604.628	8.783.571	21.388.199

RESIDUI ATTIVI 2016	iniziali	riscossi	maggiori	minori	riaccertati	da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui a fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.220.431	2.142.643		20.382	3.200.050	1.057.406	2.344.042	3.401.449
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.678.510	1.696.946	148.458		1.826.968	130.022	1.108.454	1.238.476
Titolo 3 - Extratributarie	2.636.379	1.146.747	68.419		2.704.799	1.558.052	1.194.456	2.752.508
Parziale titoli 1+2+3	7.535.321	4.986.336	216.877	20.382	7.731.816	2.745.480	4.646.952	7.392.432
Titolo 4 - In conto capitale	2.059.146	1.289.069	28.865		2.088.011	798.942	1.353.281	2.152.222
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	0	0			0	0	0	0
Titolo 6 - Accensione di prestiti	73.050				73.050	73.050	0	73.050
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	0	0			0	0	0	0
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.741.482	71.437		1.657	2.739.825	2.668.388	16.386	2.684.774
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+ 9	12.408.999	6.346.843	245.743	22.039	12.632.703	6.285.860	6.016.618	12.302.478

RESIDUI PASSIVI rendiconto primo anno di mandato (2012)	iniziali	pagati	maggiori	minori	riaccertati	da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui a fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	9.922.031	4.400.588		2.053.817	7.868.214	3.467.626	5.642.686	9.110.312
Titolo 2 – Spese in conto capitale	14.543.341	3.148.306		692.852	13.850.489	10.702.183	3.577.913	14.280.096
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0	0		0	0	0	0	0
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	1.606.159	966.846		0	1.606.159	639.313	1.066.102	1.705.415
Totale titoli 1+2+3+4	26.071.531	8.515.740		2.746.669	23.324.862	14.809.122	10.286.701	25.095.823

RESIDUI PASSIVI 2016	iniziali	pagati	maggiori	minori	riaccertati	da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui a fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	5.812.498	3.581.931		662.121	5.150.377	1.568.446	3.437.466	5.005.912
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.601.870	1.065.418		7.166	1.594.704	529.286	1.687.218	2.216.504
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0				0	0	0	0
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti	0				0	0	0	0
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni di tesoreria	0				0	0	0	0
Titolo 7 – Spese per servizi per conto di terzi	434.273	295.837		1.657	432.616	136.779	294.021	430.800
Totale titoli 1+2+3+4	7.848.642	4.943.186	0	670.945	7.177.697	2.234.510	5.418.705	7.653.216

3.2.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31/12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
Titolo 1 - Tributarie	97.251,14	54.810,20	176.161,36	516.383,91	212.799,77	2.344.042,35
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	,00	1.291,14	5.936,14	3.316,57	119.478,50	1.108.453,64
Titolo 3 - Extratributarie	140.705,10	386.344,22	106.652,01	405.221,48	519.128,81	1.194.455,88
Parziale titoli 1+2+3	237.956,24	442.445,56	288.749,51	924.921,96	851.407,08	4.646.951,87
Titolo 4 - In conto capitale	299.050,07	72.000,00	0,00	610.690,52	71.846,17	1.353.280,59
Titolo 5 – Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - Accensione prestiti di	73.049,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni tesoreria di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale titoli 4+5+6+7	372.099,74	72.000,00	0,00	610.690,52	71.846,17	1.353.280,59
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.655.474,16	0,00	2.868,99	7.500,00	2.544,90	16.385,76
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	3.265.530,14	514.445,56	291.618,50	1.543.112,48	925.798,15	6.016.618,22

Residui passivi al 31/12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
Titolo 1 - Spese correnti	346.078,75	233.492,50	106.744,25	358.466,70	523.663,73	3.437.465,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	166.267,87	0,00	4.652,95	33.098,77	325.266,07	1.687.218,28
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	65.710,36	1.944,91	6.194,28	2.125,68	60.803,57	294.021,17
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	578.056,98	235.437,41	117.591,48	393.691,15	909.733,37	5.418.705,11

In quanto ente sperimentatore nel corso del 2014 è stato realizzato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, di parte corrente e in conto capitale, previsto dall'art. 14 del DPCM 28/12/2011, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 19/06/2014, che ha portato ai seguenti risultati:

Riaccertamento straordinario dei residui (deliberazione di Giunta comunale n. 105/2014)	
Residui attivi cancellati in quanto non correlanti a obbligazioni giuridiche perfezionate al 31/12/2013	2.543.241,24
Residui passivi cancellati in quanto non correlanti a obbligazioni giuridiche perfezionate al 31/12/2013	5.855.790,63
Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	3.946.822,91
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	6.470.701,04
FPV vincolato = residui passivi reimputati - residui attivi reimputati	2.523.878,13

3.2.3 Rapporto competenza e residui

Residui attivi / accertamenti	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3 (al netto fondo di solidarietà)	28,24	40,73	6,44	17,50	18,48

3.3 Patto di stabilità interno

L'ente è sempre stato soggetto (S) al patto di stabilità interno nel corso del mandato ed ha sempre rispettato i vincoli imposti dallo stesso.

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

3.4 Indebitamento

3.4.1 Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

Indebitamento dati al 31/12	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	11.069.568,21	8.123.907,59	6.377.099,91	4.691.004,32	3.796.689,96
Popolazione residente	35.545	36.039	35.856	35.870	35.876
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	311,42	225,42	177,85	130,78	105,83

3.4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Limite di indebitamento	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,93	0,90	0,71	0,54	0,21

3.4.3 Utilizzo strumenti della finanza derivata e rilevazione dei relativi flussi

L'ente, nel periodo di mandato, non si è avvalso di contratti di finanza derivata.

3.5 Conto del patrimonio e Conto economico in sintesi

Di seguito vengono riportati i dati del Conto del patrimonio e del Conto economico relativi al primo anno di mandato e all'esercizio 2015, penultimo anno di mandato, chiuso con l'approvazione del relativo Rendiconto. Gli schemi utilizzati sono i medesimi richiesti dal Certificato al conto consuntivo, per agevolare la lettura i dati 2015 sono stati riportati con le modalità previste dal Bilancio non armonizzato.

3.5.1 Conto del patrimonio

Attivo 2012	importo	Passivo 2012	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.360.542,16	Patrimonio netto	65.933.284,26
Immobilizzazioni materiali	121.424.025,73		
Immobilizzazioni finanziarie	4.770.339,25		
Rimanenze	129.953,80		
Crediti	21.623.281,78		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	15.017.629,31
Disponibilità liquide	6.479.110,14	Debiti	20.036.288,33
Ratei e risconti	369.918,04	Ratei e risconti	56.169.969,01
totale attivo	157.157.170,90	totale passivo	157.157.170,91

Attivo 2016	importo	Passivo 2016	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.104.658,66	Patrimonio netto	7.525.080,82
Immobilizzazioni materiali	117.208.884,41	Fondi rischi ed oneri	562.922,88
Immobilizzazioni finanziarie	3.858.091,25		
Rimanenze	133.529,02		
Crediti	11.929.682,27	Debiti	8.562.101,37
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	9.673.252,77		
Ratei e risconti	644.862,91	Ratei e risconti	60.175.856,22
totale attivo	144.552.961,29	totale passivo	144.552.961,29
		Conti d'ordine	3.248.342,30

3.5.2. Conto economico

Conto economico 2012	importi
A) Proventi della gestione	27.873.033,81
B) Costi della gestione di cui:	26.663.636,02
quote di ammortamento d'esercizio	4.638.766,09
C) Proventi e oneri da aziende speciali partecipate	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D20) Proventi finanziari	12.110,38
D21) Oneri finanziari	505.856,01
E) Proventi ed oneri straordinari	
Proventi	4.460.260,55
Insussistenze del passivo	918.880,54
Sopravvenienze attive	1.483.900,43
Plusvalenze patrimoniali	2.057.479,58
Oneri	1.606.266,43
Insussistenze dell'attivo	424.333,32
Minusvalenze patrimoniali	5.878,91
Accantonamento per svalutazione crediti	826.322,00
Oneri straordinari	349.732,20
Risultato economico di esercizio	3.569.646,28

Conto economico 2016	
A) Componenti positivi della gestione	25.814.222,27
B) Componenti negativi della gestione	24.947.619,61
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i>	<i>866.602,66</i>
C) Proventi e oneri finanziari	-50.959,19
Proventi finanziari	285,65
Oneri finanziari	51.244,84
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	
Proventi straordinari	1.845.947,75
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.660.334,36
Plusvalenze patrimoniali	92.243,18
Altri proventi straordinari	93.370,21
Oneri straordinari	178.315,25
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	101.431,30
Altri oneri straordinari	76.883,95

Totale proventi e oneri straordinari	1.667.632,50
Risultato prima delle imposte	2.483.275,97
Imposte	491.679,55
Risultato dell'esercizio	1.991.596,42

3.6 Spesa per il personale

3.6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Spesa del personale (impegnato)	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2000)	7.021.023,44	6.941.830,66	6.838.467,53	6.776.669,13	6.762.329,75
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c 557 e 562 della L 296/2000	8.861.221,44	8.781.877,48	8.539.027,44	8.401.752,10	8.469.770,05
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti	38,70	28,63	31,82	38,93	38,76

3.6.2 Spesa del personale pro capite

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa del personale/abitanti	249,30	243,68	238,15	234,23	219,18

3.6.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti/dipendenti di ruolo in servizio	144,49	144,73	148,78	151,99	152,66

3.6.4 Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge sono i seguenti:

Lavoro flessibile	2012	2013	2014	2015	2016
Fondi di bilancio	213.355,19	132.462,90	159.668,92	133.556,39	113.980,97

3.6.5 Fondo risorse decentrate

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	769.421,47	725.516,14	734.517,82	741.195,34	763.721,08

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

L'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili

Dal 6 ottobre al 21 novembre 2011 è stata eseguita una verifica amministrativo-contabile da parte del Mef-Servizi ispettivi di finanza pubblica, a seguito dello sfioramento del patto di stabilità. In data 17 aprile 2012 sono pervenute le osservazioni e i rilievi conseguenti alla medesima. L'amministrazione, nel corso del mandato, ha provveduto alla risoluzione degli stessi. L'8 agosto 2016 è stata comunicata l'archiviazione del procedimento da parte della Procura regionale della Corte dei conti.

4.2 Attività giurisdizionale: sentenze

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

4.3 Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

PARTE V – MONITORAGGIO DELLA SPESA

5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa (Monitoraggio della spesa)

L'ente, conformemente a quanto richiesto dalle normative sempre più stringenti in materia, per tutta la durata del mandato ha condotto un'ampia azione di contenimento della spesa, perseguendo obiettivi di razionalizzazione attraverso la ricerca di una gestione focalizzata al conseguimento di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi erogati.

Sono state individuate procedure amministrative in grado di assicurare un costante monitoraggio della spesa, garantire la trasparenza e l'economicità degli acquisti effettuati sul mercato.

Per le forniture di beni e servizi, l'ente si è servito di CONSIP, MEPA e altre Centrali di Committenza (CEV), le ulteriori modalità di acquisto sono state di volta in volta giustificate e motivate in modo oggettivo.

Sono stati avviati progetti di investimento finalizzati al risparmio energetico negli edifici comunali (uffici, scuole, impianti sportivi, tribunale) e negli impianti dell'illuminazione pubblica e sono stati posti in essere tutti gli interventi necessari alla migliore conservazione e utilizzo del patrimonio immobiliare dell'ente.

È stato inoltre portato a termine un progetto di razionalizzazione della gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani che ha portato all'accorpamento dell'attività di raccolta dei comuni di Belluno, Limana e Trichiana, nella partecipata comunale Bellunum Srl con l'obiettivo di raggiungere economie di scala gestionali.

PARTE VI – ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Organismi controllati

In osservanza alla normativa in materia di società partecipate che stabiliva per i comuni con un numero di abitanti compresi tra i 30 e 50 mila, fascia cui questo ente appartiene, l'obbligo di mantenere una unica partecipazione dismettendone ogni altra, la precedente Amministrazione aveva attuato una prima razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie stabilendo la cessione delle quote detenute in Dolomiti Bus s.p.a., Società per l'autostrada di Alemagna s.p.a. e Attiva s.p.a.

Sulla base di tali indirizzi nel mese di febbraio 2013 il Comune di Belluno ha alienato la partecipazione detenuta nella società Dolomiti Bus s.p.a.. Sempre nel 2013 questa Amministrazione ha espresso la volontà di recedere dalla società per l'Autostrada di Alemagna che, successivamente, è stata posta in liquidazione volontaria. La procedura si è conclusa nel mese di novembre 2013.

La legge di stabilità 2014 (L.27/12/2013 n. 147), ha abrogato tale vincolo quantitativo, rimettendo agli Enti la facoltà di valutare le proprie partecipazioni e la loro rispondenza alle effettive esigenze istituzionali al fine di stabilirne il mantenimento o l'alienazione.

Nel 2014, al termine della sperimentazione gestionale associata dei servizi dell'area Anziani, il Comune di Belluno ha acquisito il 100% del capitale sociale di Ser.s.a. s.p.a., prima detenuta per la quota del 63%, a seguito del recesso dell'ULSS n. 1 Belluno dalla società.

Con deliberazioni n. 57 del 28/11/2014, n. 63 e n. 64 del 17/12/2014, questa Amministrazione ha provveduto alla ricognizione prevista dall'articolo 3, comma 27 e s.s. della L. n. 244/2007 e ss.mm.ii., nel termine del 31/12/2014 indicato dalla disposizione di legge medesima. Il Consiglio comunale verificata la rispondenza delle proprie partecipazioni dirette ai dettami normativi ne ha deliberato il mantenimento con l'unica eccezione della quota di minoranza detenuta nella Banca Popolare Etica per la quale è stata ribadita la volontà di dismissione già espressa dal Consiglio comunale con deliberazione n. 8 del 20/03/2012.

In questi anni l'attenzione del legislatore si è accentrata sulle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche includendo la loro riduzione tra le azioni restrittive ritenute necessarie per abbattere la spesa pubblica.

La legge di stabilità 2015, L. n.190/2014, all'articolo 1, commi 611 e 612, ha imposto agli Enti locali di predisporre un piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni da presentare entro il 31/03/2015.

Il Piano doveva contenere un'analisi di ogni singola società partecipata al fine di individuare politiche razionalizzazione finalizzate ad una loro riduzione numerica.

Il Comune di Belluno ha redatto ed inviato il Piano di Razionalizzazione alla Corte dei conti nei termini previsti ed è stato successivamente approvato dal consiglio comunale con provvedimento n. 34 del 25/06/2015 nel quali sono stati deliberati ulteriori indirizzi di razionalizzazione. Il Piano è stato poi aggiornato con la deliberazione consiliare n. 58 del 30/11/2015 che ha approvato anche la ricapitalizzazione della società Sportivamente Belluno s.r.l.

Le azioni previste nel piano finale sono state tutte realizzate nel 2016 e gli esiti sono stati riportati nella relazione conclusiva predisposta ed inviata alla Corte dei conti entro il 31/03/2016 e successivamente approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 17/05/2016.

L'attività di razionalizzazione che si è inteso portare avanti e che era già in parte stata riportata nei Documenti Unici di Programmazione mirava a creare un gruppo "Amministrazione Pubblica" del Comune di Belluno agile e snella e in grado di supportare l'Ente nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ritenuti istituzionalmente necessari per la collettività.

La prima azione è stata la trasformazione della società Ser.s.a. da società per azioni a società a responsabilità limitata con contestuale riduzione del capitale sociale e previsione di un revisore unico in luogo di un organo collegiale ai fini della riduzione dei costi di gestione.

Sono seguiti gli interventi a favore della società Sportivamente Belluno s.r.l. approvati con la deliberazione consiliare sopra citata n. 58/2015. L'Amministrazione ha infatti effettuato una attenta valutazione della società monitorandone i risultati di bilancio e l'andamento

economico finanziario per alcuni esercizi. Valutata la capacità di sportivamente Belluno s.r.l. di garantire un equilibrio economico finanziario l'ente ha ritenuto di approvarne il processo di risanamento e ricostituzione del patrimonio societario.

Infine si è attuato l'allargamento della compagine societaria di Bellunum s.r.l. mediante la cessione da parte del comune di Belluno di alcune quote di partecipazione ai Comuni di Limana (1,45%) e Trichiana (0,58%). Questa operazione rientra in una più vasta prospettiva di sviluppo societario che intende proporre Bellunum s.r.l. quale futuro soggetto gestore del servizio RSU di area vasta all'interno dell'ambito territoriale ottimale. L'attuale partecipazione del Comune di Belluno è pari al 97,97%.

Considerato che la società è stata affidataria in via diretta del servizio RSU anche da parte dei due nuovi soci, al fine di garantire l'esercizio del controllo analogo è stata siglata una convenzione ex articolo 30 TUEL.

Oltre che alla riduzione numerica delle partecipazioni societarie pubbliche, la normativa e la giurisprudenza nazionale ed europea di questi ultimi anni si è focalizzata sul concetto di controllo ed in particolare di controllo analogo, esercitato dagli enti pubblici in qualità di soci.

Al fine di una sempre maggiore aderenza alle disposizioni legislative nelle modifiche statutarie correlate alle operazioni societarie effettuate, si è colta l'occasione per migliorare, laddove ritenuto opportuno, le disposizioni che garantiscono le funzioni di indirizzo e controllo da parte degli enti soci.

In particolare sono stati posti in capo all'assemblea dei soci forti poteri decisionali limitanti la libertà decisionale dell'organo amministrativo della società, come l'approvazione delle politiche industriali annuali e triennali e dei relativi budget, dei report semestrali.

Anche le politiche tariffarie sono stabilite ed approvate dagli enti soci, salvo laddove la competenza è attribuita per legge alle Autorità di regolazione nazionali.

Negli anni si è sempre posta attenzione a non incrementare le tariffe dei vari servizi erogati, se non strettamente necessario per garantire l'equilibrio economico finanziario delle società, elemento sine qua non per garantire una continuità nell'erogazione e nella qualità dei servizi.

Le società controllate dall'ente, di cui all'art. 18, comma 2bis del D.L. 112/2008, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7 del medesimo decreto fino all'abrogazione dello stesso.

6.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice civile

Esternalizzazione attraverso società: Risultati d'esercizio

denominazione	% partecip 31/12/16	capitale sociale	Risultato di esercizio			
			2012	2013	2014	2015
Bellunum s.r.l.	97,97	824.000	225.003	394.666	192.601	81.591
Ser.S.A. s.r.l.	100	130.000	4.136	5.364	8.305	46.045
Sportivamente Belluno s.r.l.	100	10.000	-716.923	956	6.307	101.191

Fatturato

denominazione	% partecip 31/12/16	capitale sociale	Valore totale della produzione			
			2012	2013	2014	2015
Bellunum s.r.l.	97,97	824.000	5.663.275	5.539.011	5.243.946	5.504.633
Ser.S.A. s.r.l.	100	130.000	7.767.959	7.307.643	7.369.088	6.608.811
Sportivamente Belluno s.r.l.	100	10.000	1.499.089	1.462.200	1.532.330	1.564.194

denominazione	% partecipazione	Anno 2012			
		Fatturato registrato o valore della produzione	Fatturato di partecipazione o capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato d'esercizio positivo o negativo
Bellunum s.r.l.	100	5.313.275	824.990	1.757.975	225.003
Ser.S.A. s.r.l.	100	7.767.959	250.000	621.969	4.136
Sportivamente Belluno s.r.l.	100	1.499.089	50.000	-641.286	-716.923

denominazione	% partecipazione	Anno 2015			
		Fatturato registrato o valore della produzione	Fatturato di partecipazione o capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato d'esercizio positivo o negativo
Bellunum s.r.l.	100	5.504.633	824.000	2.421.831	81.591
Ser.S.A. s.r.l.	100	6.608.811	130.000	561.953	46.045
Sportivamente Belluno s.r.l.	100	1.564.194	10.000	25.978	101.191

6.3 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati diversi da quelli indicati al punto precedente:

Risultati d'esercizio

denominazione	% partecip 31/12/16	capitale sociale	Risultato di esercizio			
			2012	2013	2014	2015
BIM GSP s.p.a.	1,4925	2.010.000	1.836.200	1.214.847	5.019.288	3.411.495
BIM Belluno Infrastrutture s.p.a.	1,3280	7.040.500	248.082	380.992	981.129	598.566

Fatturato

denominazione	% partecip 31/12/16	capitale sociale	Valore totale della produzione			
			2012	2013	2014	2015
BIM GSP s.p.a.	1,4925	2.010.000	35.642.069	39.244.019	28.805.893	28.215.460
BIM Belluno Infrastrutture s.p.a.	1,3280	7.040.500	5.276.192	5.345.197	13.192.941	12.575.025

denominazione	% partecipazione	Anno 2012			
		Fatturato registrato o valore della produzione	Fatturato di partecipazione o capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato d'esercizio positivo o negativo
BIM GSP s.p.a.	1,4925	35.642.069	30.000	12.853.143	1.836.200
BIM Belluno Infrastrutture s.p.a.	1,4925	5.276.192	93.500	27.126.930	248.082

denominazione	% partecipazione	Anno 2015			
		Fatturato registrato o valore della produzione	Fatturato di partecipazione o capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato d'esercizio positivo o negativo
BIM GSP s.p.a.	1,4925	28.215.460	2.010.000	22.499.048	3.411.495
BIM Belluno Infrastrutture s.p.a.	1,3299	12.575.025	7.040.500	33.471.621	598.566

Belluno, li 10 aprile 2017

Sottoscritta dal Sindaco

Jacopo Massaro

con firma digitale